ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁷/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 17 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8617

LA CONFERENZA PER LA PACE.

Il sesto articolo approvato.

PORTSMOUTH 16 (Reuter). L'articolo 6 delle condizioni di pace, che fu approvato, garantisce ai giapponesi la cessione dei contratti russi d'affittanza della penisola di Liaotung, comprese Porto Arturo, Dalny e le isole Bionde ed Elliot. Un altro articolo contiene l'impegno reciproco di rispettare l'integrità territoriale ed amministrativa della Cina nonchè la massima della porta aperta.

De Witte protesta.

PORTSMOUTH 16 (Reuter). Si prevede che le trattative procederanno ora più lente. Il de Witte elevò un'energica protesta, perchè, oltre al pagamento dell'indennità di guerra e alla cessione di Sachalin, i giapponesi chiedono la consegna delle navi da guerra russe internate nei porti neutrali, la limitazione delle forze russe nell'Estremo Oriente e la consegna alla Cina della ferrovia cino-orientale. L'articolo 7, che tratta di questa ferrovia, fu discusso oggi. I russi insistono perchè la ferrovia sia considerata proprietà privata della Banca russo-cinese. I giapponesi dichiarano invece che la ferrovia fu costruita dalla Russia per scopi strategici.

La situazione, da parte non ufficiale, è esposta così: I plenipotenziari giapponesi continueranno le trattative, per quanto sarà possibile, senza però cadere nei punti che il Giappone ritiene importanti. Se dovesse risultare l'impossibilità di raggiungere un accordo, il Giappone dichiarerà che ulteriori negoziati sarebbero inutili e volgerà la sua attenzione alla campagna in Manciuria. Tuttavia esso spera ancora che si giungerà ad un compromesso.

Nei dispacci giunti finora sugli articoli approvati dalla conferenza, si rilevano continue contradizioni. Così era stato comunicato che la questione della ferrovia orientale cinese - che oggi si dice argomento del 7.o articolo - costituiva il contenuto del 3.o articolo già approvato e che l'articolo 6.o, approvato oggi, si riferiva al rimborso delle spese di guerra, mentre oggi la «Reuter» informa che esso tratta della cessione dei contratti d'affitto russi nell'Estremo Oriente. L'integrità della Cina e il principio della porta aperta in Manciuria, che si dissero contemplati nel 3.o articolo, secondo un odierno dispaccio, pure della «Reuter», formerebbero argomento di un articolo successivo ancora da discutersi.

E' chiaro quindi - come abbiamo osservato già al principio delle trattative - che il più rigoroso segreto è mantenuto sulle discussioni dei plenipotenziari, ciò che, nelle induzioni dei corrispondenti, dà luogo a contradizioni continue, che conviene rilevare.

De Witte bussa a denari.

BERLINO 16 (N). Da Nuova York si telegrafa: A malgrado di tutte le smentite, si crede che de Witte abbia avviato delle trattative per un prestito, tanto più che egli ebbe oggi un'altra conferenza con il banchiere Seligmann.

Lo spirito pubblico russo attraverso la stampa.

PIETROBURGO 16 (N). La «Novoje Vremja» crede che le trattative di pace si interromperanno e dice che la Russia non se ne rammaricherà. Prega poi lo czar a non lasciarsi indurre a pagare indennità di guerra o a cedere parte di territorio.

Anche tutto il resto della stampa russa, senza distinzione di partito, si dichiara contrario alla cessione di territorio e al contributo di guerra; e prevede la rottura delle trattative.

Il liberale «Russ» dice che la cessione di Sachalin al Giappone, la limitazione della potenza navale russa nell'Estremo Oriente e la consegna delle navi da guerra internate nei porti neutrali, sono pretese inaccettabili; se il Giappone vi insistesse, tutto il mondo civile si persuaderebbe della necessità ineluttabile per la Russia di continuare la guerra.

Lo «Slovo» profetizza il prossimo rigetto di tutte le condizioni del Giappone.

La «Birscevja Vjedomosti» crede che il Giappone rinuncerà alle sue pretese territoriali, comprendendo che la Russia non potrà mai soddisfarle.

Il «Raszwet» si meraviglia che i delegati russi non abbiano immediatamente lasciato Portsmouth allorchè i giapponesi esposero le loro condizioni assurde e umilianti, che non ammettono discussione.

La «Gazeta Petersburkja» ritiene esclusa la cessione di Sachalin.

Guglielmo II e le trattative per la pace.

LONDRA 16 (N). Secondo notizie da Portsmouth (America) il presidente Roosevelt ricevette dallo stesso imperatore Guglielmo i particolari del suo recente incontro con lo czar. L'imperatore avrebbe partecipato a Roosevelt di aver consigliato urgentemente allo czar di concludere la pace nel caso che le condizioni poste dai giapponesi potessero essere accettate onorevolmente.

DAL TEATRO DELLA GUERRA.

Continue scaramucce.

PIETROBURGO 16 (B). Il generale Linievich telegrafa in data 14: Il 13 corr. alcune torpediniere giapponesi bombardarono Lazarew. I loro tentativi di sbarcare truppe furono sventati.

Secondo rapporti dalla Corea, il 5 agosto un riparto giapponese avanzò da Kopungsan contro un riparto russo che si trovava presso Ciakeri, ma fu respinto dalla fucileria. Il nemico riprese l'offensiva il 6 e il 7 corr., e anche allora fu respinto. In pari tempo i giapponesi avanzarono contro un altro riparto russo, ma furono respinti anche colà. I nemici fuggirono e lasciarono molti morti e munizioni sul campo.

Il 10 corrente vi fu un combattimento presso Ogienhi. Il riparto russo passò all'attacco e respinse i giapponesi in direzione sud, conquistando armi e munizioni.

Un secondo telegramma del generale Linievich dice: Secondo rapporti dalla Corea, i russi, dopo un combattimento, occuparono il villaggio di Koputsu.

Il fuoco presso Lazarew cessò la sera del 13 corrente. Le torpediniere giapponesi si sono allontanate.

TOKIO 16 (Ufficiale). I russi fecero il 14 corr. due attacchi vicino a Ciantu e Peinanpunen, ma furono respinti. I giapponesi ebbero un morto; i russi, 45.

IN RUSSIA.

La convocazione della „duma" dell'impero.

Un'amnistia.

BERLINO 16 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che il manifesto che si aspetta per il 19 agosto, festa della trasfigurazione di Cristo, sarà accompagnato da un'amnistia per una parte dei condannati per delitti religiosi, politici e criminali. La convocazione della duma è attesa per la fine d'ottobre; la duma si radunerà nel palazzo taurico.

PIETROBURGO 26 (B).. Il manifesto imperiale sull' ordinamento della duma dell'impero sarà pubblicato probabilmente il 19 corrente. L'imperatore, tra gli otto progetti presentatigli, avrebbe prescelto quello compilato da Pobziedonoszeff.

PIETROBURGO 16 (N). Il «Novoje Vremja» pubblica nuovi particolari sulla legge della duma dell'impero. Oltre alle tre curie, dei cittadini, dei possidenti rurali e dei contadini vi sarà pure una curia dei cosacchi. Per le marche di confine si farà un deputato ogni 350.000 abitanti e nei governatorati vecchi russi uno ogni 250.000. Nelle residenze avranno il diritto di voto i cittadini che pagano almeno 1320 rubli all' anno d' affitto. Il giornale mette pure in prospettiva una revisione dello Statuto del Consiglio dell'impero che verrebbe trasformato in una specie di Senato senza alcuni diritti concessi alla duma dell'impero, p. e. senza il diritto di esaminare il bilancio della guerra.

Il «Naschasisn» reca che i compilatori della legge della duma dell'impero sono Pobiedonoszeff, Starinsky, Uexküll e Manuchin. Il relativo manifesto verrebbe pubblicato, secondo il giornale, il 22 agosto.

Eccessi a Kowno.

KOVNO 16 (N). Giorni fa vi fu uno scontro fra gli operai ed alcuni soldati ubriachi i quali fecero uso dei fucili uccidendo un passante ed una donna affatto innocenti e ferendo gravemente la padrona di una bottega vicina. Ieri furono fatti in modo solennissimo i funerali dei morti. Gli operai costrinsero i padroni delle fabbriche a sospendere il lavoro, tutti i negozi rimasero pure chiusi e non si permise nemmeno l'esercizio del tram e la circolazione di carrozze. Gli operai costrinsero il governatore a dichiarare che i soldati colpevoli sarebbero stati puniti e difatti essi furono arrestati. L'intera città è in balia della Lega operaia cui non s'azzarda nemmeno d'opporsi il governatore.

IN UNGHERIA.

La resistenza passiva e le misure del Governo.

BUDAPEST 16 (N). Il primo borgomastro Giuseppe Markus si è recato oggi dal ministro dell'interno per comunicargli che il Municipio di Budapest mantiene la deliberazione presa dall'assemblea generale della delegazione municipale, riguardo la resistenza passiva, e che esso non raccomanderà all'assemblea di modificare quel regolamento.

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Nei circoli del Governo si dice che Fejervary è risoluto a ordinare fra breve la sospensione degli impiegati comitali e municipali che si oppongono alle disposizioni del Governo. Il primo sospeso sarà il vice palatino del comitato di Pest, Lodovico Beniczky, che attualmente funge da conte supremo di quel distretto, essendo la carica vacante. La sospensione avverrebbe fra giorni.

Tisza converge verso la coalizione.

BUDAPEST 16 (N). Il conte Tisza pubblicò oggi un articolo che destò grande sensazione, perchè in esso egli tende a impedire la dissoluzione del partito liberale, incitando questo a un contegno più energico contro il Governo, e a fare una mezza conversione a sinistra. Il conte Tisza nel suo articolo dice non solo che l'attuale Governo è assolutamente estraneo al partito liberale, ma soggiunge anche che egli condanna decisamente il modo frivolo con cui fu messa in campo la questione del suffragio universale, ritenendo gravissimo errore quello di servirsi della minaccia del suffragio universale per mettere alle strette la coalizione.

A quanto si dice il conte Tisza nella conferenza del partito liberale indetta per il 23 corr. presenterà un ordine del giorno invitante il partito ad assumere un atteggiamento più decisamente ostile al ministero Fejervary. Si dice inoltre che nella prima seduta della Camera Tisza presenterà un ordine del giorno invitante il Governo a dimettersi, affinchè si possa incaricare delle trattative per comporre la crisi un uomo politico che goda maggiore popolarità fra i deputati della coalizione.

Il tragico suicidio di un riservista.

BUDAPEST 16 (N). Il giornale «A Nap» racconta che il riservista Schelha appena entrato in servizio si suicidò col fucile. Egli si era presentato in ritardo dopo avere inutilmente pregato che gli si volesse accordare una dilazione, perchè non aveva neppure un centesimo per fare il viaggio, e per di più aveva la moglie e i figli che sarebbero rimasti senza sostegno, e avrebbero quindi patito la fame. La sua domanda fu respinta, ed egli dovette fare il viaggio dal suo paese fino a Budapest a piedi. Appena entrato in caserma e indossata l'uniforme si ritirò nella sua camerata, e si scaricò il fucile contro il petto rimanendo morto.

L'agitazione in Boemia per lo czeco nel commercio.

PRAGA 16 (N). La «Lega dei gremi mercantili czechi della Boemia» ha diramato ai negozianti czechi una circolare per invitarli a servirsi, dal 1. gennaio 1906 in poi, nella corrispondenza con tutte le case commerciali dell'Austria-Ungheria e particolarmente di Vienna soltanto della lingua czeca. In seguito verrà diretto un consimile invito anche ai negozianti czechi della Moravia e della Slesia. La circolare chiude con le parole: Speriamo di riuscire con forze unite a compiere questo ponderoso lavoro di epurazione nazionale.

Le voci insussistenti di un incontro fra Tittoni e Rouvier.

PARIGI 16 (N). Telegrafano da Roma al «Temps»: Da varie parti si ripete con insistenza che Tittoni avrebbe un colloquio con Rouvier. Un giornale fissa persino il luogo dell'incontro sul lago di Como, dicendo che i due uomini di Stato sentono il bisogno di scambiare personalmente le loro idee sul Marocco e sull'Oriente. La verità è - dice il corrispondente del «Temps» - che alla Consulta, pur ammettendo che questo incontro sarebbe cosa naturale e assolutamente senza conseguenze, non si crede che esso debba aver luogo. I due ministri potrebbero bensì incontrarsi occasionalmente, ma nessuna ragione politica rende attualmente necessario tale colloquio. L'Italia e la Francia sono d'accordo su tutte le questioni internazionali, specialmente su quelle concernenti il Marocco e l'Oriente. Nelle sfere ufficiali si afferma d'altronde che un incontro di Rouvier e Tittoni, anche occasionale, darebbe troppi pretesti alla stampa di fare commenti e anche d'inventare qualche notizia e qualche nuova orientazione nella politica estera. Ora l'Italia e la Francia non possono attualmente che desiderare che la politica estera sia il meno possibile abbandonata alle discussioni della pubblica opinione.

La gran scopa dei realisti francesi.

PARIGI 16 (B). I realisti tennero iersera nel sobborgo di San Dionigi una festa in onore della duchessa di Orléans di cui ricorreva il genetliaco. Nel suo brindisi il presidente Paolo Parsival invitò i presenti ad abbandonare la via della legalità e brindò alla gran scopa che libererà la Francia dalla società repubblicana.

La squadra inglese del Canale nel Baltico.

COPENHAGEN 16 (N). Si comunica ufficialmente che la squadra inglese del Canale, composta di 10 navi da battaglia, 4 incrociatori e 12 cacciatorpediniere, arriverà qui l'8 settembre, e presumibilmente vi rimarrà fino al 12.

IN NORVEGIA.

Regno o Repubblica?

BERLINO 16 (N). Un redattore del «Vorwärts» intervistò ieri a Cristiania il ministro norvegese degli esteri Lövland, il quale disse: Io sono repubblicano e credo che la maggior parte dei norvegesi sieno pure repubblicani. Se i Bernadotte declineranno la grande offerta loro fatta, lo Storthing delibererà se si debba promuovere un nuovo plebiscito anche riguardo alla forma di Stato. E' assolutamente falso che si sia mai pensato a proclamare re di Norvegia il principe Enrico di Prussia.

L'ACCORDO FRANCO-INGLESE e la visita di Portsmouth.

PARIGI 16 (N). Nel momento in cui la squadra francese lasciava Portsmouth, il presidente Loubet mandò a re Edoardo un telegramma, ringraziandolo per la nuova espressione d'amicizia fra i due popoli. Re Edoardo rispose che l'Inghilterra e il re furono felicissimi d'esprimere alla marina francese ed alla Francia la loro amicizia. Anche i ministri degli esteri di Francia e d'Inghilterra si scambiarono telegrammi cordiali, nei quali accentuano che il ricordo della visita di Portsmouth resterà indimenticabile.

UN REDUCE DALLA CERNAIA DECORATO.

TORINO 16 (N). Il re ha insignito del collare dell'Annunziata il generale Thaon di Revel, vecchio soldato che partecipò alla campagna di Crimea.

DA COSTANTINOPOLI.

Il diritto statario a Candia. - Vari pesi e varie misure.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il diritto statario proclamato nell'isola di Candia è applicato severamente nel settore russo di Retimo, più blandamente in quello inglese di Candia, passivamente in quello francese di Sitia. Nel settore internazionale della Canea e di Suda è appena sensibile; nell'occidente italiano dell'isola sarà pubblicato appena fra qualche giorno. Queste differenze influiscono svantaggiosamente, perchè gli insorti ne deducono che le potenze garanti non vanno d'accordo. Causa il severo procedere dei russi a Retimo gli insorti hanno rotto le congiunzioni postali colla Canea.

L'attentato contro il sultano.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'inchiesta sull'attentato basandosi sulla confessione di Joris procede più speditamente. Alcuni membri della commissione d'inchiesta sono riconosciuti per giudici valenti; ma purtroppo causa l'introduzione di elemnti disadati avvennero delle sconvenienze, atte a danneggiare il risultato dell'inchiesta e il decoro della giustizia turca. Una nota turca alle missioni diplomatiche chiede che gli albergatori stranieri informino minutamente la Polizia circa l'ultima provenienza dei loro avventori.

Nell'Yemen.

COSTANTINOPOLI 16 (Ufficiale). Il comandante supremo delle truppe turche nell'Yemen telegrafa che le truppe occuparono molte alture situate presso la via che dal confine vicino a Menaha conduce a Sanaa, inoltre la fortezza di Mefhak, i monti di Sevkelhamis e tutte le posizioni situate entro un raggio di 10 ore di cammino da Sanaa fino a Kamlan. Gli insorti raccolti nel suddetto territorio furono battuti e volsero in fuga con gravi perdite. Si presero misure per la sicurezza degli abitanti di Hussein. Le truppe occuparono anche Kamlan, posizione di straordinaria importanza strategica situata sulla via di Sanaa.

Un convento in fiamme. Le atrocità delle bande greche.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il convento serbo di Lisolaj a nord di Monastir fu incendiato da una banda bulgara, la quale ne uccise l'amministratore. Venerdì una banda greca, forte di 100 uomini, invase il villaggio di Kladorabi presso Florina, uccidendo 17 aderenti all'esarcato e devastando il villaggio stesso. A Cumaničevo nel distretto di Castoria i greci uccisero un prete dell'esarcato e due donne e ferirono un ragazzo.

Un attentato contro l'imperatrice della Cina.

FRANCOFORTE sul Meno 16 (B). La «Frankfurter Zeitung» reca da Tientsin che fu commesso un attentato contro l'imperatrice della Cina, sulla strada che conduce al palazzo di estate, fuori la porta nord-ovest. L'autore era travestito da soldato e fu ucciso a baionettate da soldati regolari. L'imperatrice rimase illesa.

UN ECCIDIO DI MISSIONARI NEL TIBET.

LONDRA 16 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: A Pechino sono giunte notizie di un terribile eccidio del quale sarebbero rimasti vittime i missionari francesi nel Tibet. I sudditi del Dalai Lama avrebbero distrutto le missioni cattoliche e trucidato un grande numero di monaci francesi nella provincia di Honau. L'ambasciatore francese si è messo d'accordo col Governo sui provvedimenti da prendersi. Mancano particolari della strage.

Originale accusa di lesa maestà in Sassonia.

BERLINO 16 (N). Si telegrafa da Dresda che da parte della procura di Stato di Lipsia fu elevata una sorprendente accusa per lesa maestà. Gli organizzatori del «cabaret» di artisti berlinesi «Die Bösen Buben» avevano in occasione dell'ultimo ballo nello scorso inverno fatto uno scherzo intitolandolo «A la recherche de la paternité», che era poi la storia della principessina Monica. Ora dopo mezzo anno i «Bösen Buben» sono accusati di lesa maestà. Gli organizzatori principali di questa parodia sono gli artisti drammatici Meinhardt e Brenauer, entrambi austriaci.

Il congresso della „Dante Alighieri".

ROMA 16 (N). Il sedicesimo congresso della «Dante Alighieri», a Palermo, fu rinviato al 21 ottobre.

Bonci vuol divorziare.

VIENNA 16 (N). La «N. Fr. Presse» viene a sapere che la notizia che Alessandro Bonci si trova a Budapest è falsa. Bonci dimorò dal 3 al 12 corr. a Vienna, dove è arrivato direttamente da Firenze con la signorina Bertelli. Disbrigò qui diversi affari, e poi partì per Ginevra per chiedere la cittadinanza svizzera e divorziare quindi dalla moglie per sposare la signorina Bertelli. Qualora non riescisse nel suo intento nella Svizzera egli domanderebbe la cittadinanza ungherese.

La salute di Fortis. ROMA 16 (N). La «Patria» pubblica che le notizie sullo stato di salute di Fortis sono tranquillanti. Si ripetè l'emorragia nasale, ma in così minime proporzioni da non destare nessuna preoccupazione. A detta dei medici ciò segna anzi l'ultima fase del male. L'on. Fortis conserva tutto il suo buon umore ed ha ottimo appetito.

Gli artisti drammatici a congresso. BOLOGNA 16 (N). Nella sala dei Notai si è radunato il congresso della Lega di miglioramento degli artisti drammatici. Fu acclamato a presidente Antonio Salsilli. Venne approvata tra applausi, la relazione finanziaria. Si approvò pure di continuare l'attuale indirizzo del giornale della Lega, e si prese a grata notizia l'ottimo andamento dell'Agenzia cooperativa.

Dopo la sentenza di Torino.

TORINO 16 (N). Ieri tutta la Corte firmò la sentenza del processo Murri. Domani sarà notificata ai condannati.

Linda pare più sollevata; le fu concesso di fare un bagno.

Si dice che Naldi abbia fatto rivelazioni ai difensori, che si mantengono riservatissimi.

ROMA 16 (N). Il corrispondente di Milano, del «Giornale d'Italia» ha intervistato il cav. Gentili, che era direttore della «Gazzetta dell'Emila», all'epoca dell'assassinio di Bonmartni e per primo enunciò l'ipotesi d'un terzo complice. Disse che la sua persuasione restò invariata anche dopo il processo. Negò di aver potuto accennare al giudice istruttore il nome del presunto complice; solo accennò alla sua persuasione che seguendo una certa traccia si sarebbe potuto trovare qualche indizio, ma di più non disse.

Conflitto fra eccedenti e carabinieri. Sette morti.

CATANIA 16 (N). Stamane alle 8, la Camera del lavoro di Granmichele (Caltagirone) eseguì pacificamente, come al consueto, una passeggiata con bandiere, previo avviso alle autorità; quindi si riunì sulla piazza municipale ove si tennero discorsi durati dalle 8.30 alle 9.30. Gli oratori si mantennero nella legalità; ma mentre la riunione stava per sciogliersi un individuo prese improvvisamente la parola eccitando la popolazione ad attaccare i borghesi e il Municipio; ciò che fu subito fatto! La forza pubblica, composta di diciasette soldati e dieci carabinieri protesse il Municipio usando maniere persuasive, ma dovendo sostenere vive colluttazioni. La folla lanciava sassi contro i carabinieri e finì con l'invadere l'ufficio di Stato civile, che occupa il piano terreno del Municipio. Quivi appiccarono il fuoco, poi forzarono la porta interna dell'atrio del Municipio ed aggredirono violentemente i carabinieri e i soldati. Dopo ripetuti squilli ed intimazioni, ed esperite tutte le vie pacifiche, la forza pubblica, stando per essere soprafatta e disarmata, fece fuoco uccidendo sette dimostranti e ferendone altri. Alcuni militi e carabinieri e un delegato riportarono contusioni. Il maresciallo dei carabinieri fu ferito di coltello alla gamba destra. E' giunto il sottoprefetto con rinforzi.

ROMA 16 (N). Appena giunta la notizia dei fatti di Granmichele, il sottosegretario Marsengo-Bastia ha telegrafato al ministro Fortis e al reggente la prefettura di Catania ordinando un'inchiesta. Anche la direzione del partito socialista farà un'inchiesta, della quale sarà incaricato il deputato Todeschini.

Secondo le ultime notizie sembra che i morti sieno sei e non sette.

Uno scandalo all' anfiteatro romano di Nimes. Impresari che non pagano.

NIMES 16 (N). La seconda rappresentazione di «Venere e Adone» di Saverio Leroux e di «Amica» di Mascagni che si diede iersera alle Arene non potè essere terminata. La prima rappresentazione fu insufficiente e voci sfavorevoli erano circolate sul conto degli organizzatori. Gli artisti per primi, i coristi poi, e infine i professori d'orchestra esigettero il pagamento delle loro prestazioni prima di entrare in scena. Dopo lunghe trattative acconsentirono a lavorare nella prima opera, ma dopo l'esecuzione di questa fecero una nuova domanda. Si disse loro che si stavano raccogliendo i fondi dell' incasso e che sarebbero stati pagati ognuno in proporzione dell'incasso stesso. Si potè così incominciare l'opera di Mascagni, ma all'intermezzo, nessun pagamento essendo stato fatto, scoppiarono disordini tanto sulla scena quanto in mezzo al pubblico. Il baritono Renaud alla mezzanotte fece alzare il sipario e venne ad annunziare che coristi e professori d'orchestra non erano stati pagati e che gli artisti abbandonavano le loro quote e si tenevano a disposizione del pubblico.

Dapprincipio il pubblico non prese troppo in mala parte questo annunzio, ma essendo già suonata l'una dopo mezzanotte senza che il sipario si fosse alzato, discese dalle gradinate e prese d'assedio la scena. Due o tre piccole scene furono abbattute con le sedie e poi incendiate. Accorsero i pompieri e la gendarmeria con distaccamenti di soldati di fanteria e di artiglieria e incominciarono a far evacuare la Arena, cosa tutt'altro che facile in un ambiente come quello dell' anfiteatro romano. Alfine si riuscì a preservare le scene, tutti i principali attrezzi nonchè il materiale per gli apparecchi d'illuminazione, e la folla di circa diecimila persone si allontanò molto lentamente. Alle tre del mattino vi era ancora gente nell'Arena occupata militarmente. Le spese causate dalle due rappresentazioni del 13 e del 15 agosto sono calcolate in circa 40.000 franchi; gli incassi produssero appena 20.000 franchi. L'autorità ha aperto un'inchiesta.

Importante scoperta archeologica.

ROMA 16 (B). Una relazione ufficiale sugli scavi in Italia, dice che nelle catacombe di Roma si fece un'importantissima scoperta. Si trovò il centro dello storico cimitero di Commodilla nella via Ostiense. Il cimitero di Commodilla, che, si abbandonò nel secolo nono, fu dimenticato sino al 1720, quando, per caso, si scoprì una grande cella sotterranea, la quale peraltro fu sepolta da un terremoto. In seguito a ricerche sistematiche è stato scoperto adesso un ampio locale sotterraneo pieno di mosaici e di monumenti con iscrizioni.

Un sergente infedele che ritorna.

VENEZIA 16 (N). Giuseppe Amato, sergente torpediniere, fuggito con una chellerina, lasciando un ammanco di cassa di 500 lire, ha fatto qui ritorno ieri da Padova. Al momento dell'arresto tentò di uccidersi segandosi i polsi.

Treno che deraglia.

PARIGI 16 (B). Il treno direttissimo partito ieri mattina per Clermont è deragliato colà, dopo aver passato la stazione senza sostare contrariamente alle disposizioni dell'orario. Cinque persone rimasero ferite di cui tre gravemente.

Una Società ginnastica italiana premiata in Belgio.

LIEGI 16 (N). La Società ginnastica «Cristoforo Colombo» di Genova ha ottenuto due grandi premi d'onore, e due altri premi di nuoto e di lotta ottenne il suo socio Ruggeri, campione internazionale di atletica.

Gare di nuoto sul lago di Bracciano.

BRACCIANO 16 (N). Oggi si corsero qui i campionati di nuoto: le gare nazionali furono vinte da Albertini di Spezia e Capaneo di Milano; la coppa del re Umberto da Albertini e da Toppano di Roma; i campionati artistici da Amadori e Berretta di Milano, De Norri di Bracciano e Fermente di Roma.

La gara automobilistica monegasca.

MONACO 16 (N). Fino alle 5 pom. arrivarono 67 automobili. La principessa di Battenberg compì anch'essa tutto il percorso. Di 79 automobili ne ritornarono qui 66 pei quali la corsa è valida; 29 di questi senza alcuna avaria. Hanno la maggior probabilità di vincere: Landenburg, di Monaco (Mercedes); Hyndt, di Vienna (Mercedes); Langen (Hermes), e Poege, di Chemnitz (Mercedes).

TRISTI AMORI (61)

— Hai ragione, Giovanna, avrò pazienza....

— Ascolta - interruppe la donna - qualcuno ascende la scala, se fosse lui?

Con impeto l'operaio aperse la porta e si chinò sulla balaustra.

— Che fortuna! - esclamò - ecco il signor Damtierre!... Ci avete fatto una bella paura restando fuori tutto il giorno.

— Non ho.... potuto esser libero.... - balbettò Filippo - ho incontrato... qualcuno... e... Ma scusatemi, sono tanto stanco che vado a riposarmi subito

Stava per entrare nella sua camera, quando i Delacour gli chiesero:

— Avete pranzato, signore? Abbiamo un pezzo di prosciutto e del pane in serbo per voi.

— Grazie, non abbisogno di nulla, ho sonno.... M'addormenterò presto. Buona notte.

— Entrate ad abbracciare Maddalena - insistette la giovane, che aveva scambiata con suo marito un'occhiata d'intelligenza.

Dopo una breve esitazione, Damtierre si decise ad entrare nella stanza. Si curvò su Maddalena che dormiva, tranquilla, nel suo lettuccio, e la baciò in fronte. Poi si udì che si rinchiudeva a chiave nella sua camera.

Giovanna e suo marito, a questa brusca partenza, si guardarono costernati.

— Ho paura - mormorò la giovane. - Hai veduto, Antonio, come aveva la fisonomia alterata?

— L'ho veduto, tanto che ne sono tutto rimescolato. Credo che finga un aspetto calmo per non inquietarci; purchè........

L'operaio s'interruppe bruscamente, spaventato dalle parole che stava per proferire.

— Hai avuto torto di lasciarlo andare - disse Giovanna - egli s'è rinchiuso.... Cattivo segno.

— Taci, mi fai fremere. Come impedire la disgrazia che presentiamo?

— Non so, ma pensa, va, va da lui, sarò più tranquilla quando il pover'uomo ti avrà vicino.

— Va bene, rischio.... tanto peggio se mi manda via!

Antonio andò a picchiare alla porta del dottore. Da prima non intese alcun movimento. Sempre più inquieto, picchiò di nuovo. Questa volta intese il rumore di sedie smosse.

— Chi è? - domandò dall'interno la voce di Filippo.

— Sono io, signore, io, Delacour. Scusate, ve ne siete andato così presto che non ho avuto tempo di dirvi qualche cosa di assai urgente.

L'udito acuto del marito di Giovanna, percepì come il rumore d'un cassettino rinchiuso in fretta.

— Bene - pensò il buon uomo - egli nasconde qualche cosa. Giovanna aveva ragione di diffidare.

L'uscio si aprì a metà e la testa del fuggiasco apparve livida.

— Che volete da me? - interrogò il disgraziato.

Antonio spinse l'uscio, e, senza cerimonie, entrò nella stanza del dottore. Il suo sguardo percorse il piccolo ambiente e si fermò sul tavolino davanti alla finestra.

Alla luce vacillante d'una candela, vide della carta da lettera ed una penna ancora bagnata.

— Scusatemi, ma con le donne bisogna cedere. Giovanna mi ha ordinato di venire ed eccomi.

Egli s'avanzò sino alla tavola e lesse due linee che lo fecero fremere.

— Era tempo! - pensò.

Filippo aveva seguito il suo visitatore ed entrambi sedettero.

— Sareste tanto cortese da spiegarmi la causa della vostra presenza qui, e di scusarmi se vi rimando, perchè sono orribilmente stanco.

Antonio esaminava il disgraziato. Tutto il suo aspetto svelava la più tragica disperazione, la più spaventevole risoluzione. Antonio fissandolo negli occhi gli disse a bruciapelo:

— Credo, signore, che eravate per commettere una cattiva azione!

— Come! - rispose Filippo trasalendo - non comprendo.....

— Al contrario, comprendete benissimo, e poi, se voi amate la franchezza, anch'io non so fare perifrasi. In due parole, volevate uccidervi.... Ecco ciò che chiamo una cattiva azione.

Al primo istante Filippo cercò di negare. Ma questi subito, rialzando la testa con gesto di tetra sfida, pronunciò:

— Sia: confesso, sì! mi preparavo a morire quando avete picchiato alla mia porta, e questo..... - additava il foglio di carta - è in pari tempo un addio e la breve spiegazione della mia condotta. Giacchè siete qui ve la dò a voce, questa spiegazione.

— Davvero, disse Antonio, sarei contento di conoscerla.

— Oh! è ben semplice. Sono fuggito dall'ospedale con uno scopo solo. Rivedere quella che avevo la dabbenaggine di chiamare la mia fidanzata, e fra le sue braccia, trovare l'oblio alle mie lunghe sofferenze. Ella mi ha dimenticato, ed in meno di tre mesi, si è maritata ad un altro, ed oggi, ne sono sicuro, non si ricorda nemmeno che abbia esistito....

— Sono al corrente di tutto questo... dichiarò Antonio.

— Ah! sapete?.... Chi mai vi ha informato così bene?

— Le stesse persone che hanno informato voi, signor dottore, perchè, inquieto della vostra assenza, sono andato in via dell'Università.

— E mi domandate perchè mi uccido? gridò Filippo con impeto. Ve lo dirò dunque. Sono solo, senza risorse, senza mezzi di sussistenza.

L. Ségant. Continua.

CRONACA LOCALE

LE RETICENZE DI UN VOTO

e la memoria di un discorso.

Quando l'Associazione Patria ci comunicò, giorni or sono, un voto che ad arguire dal testo, appariva uscito dal Consiglio municipale di Rovereto e rifletteva la questione universitaria, il nostro giudizio, più benevolo di ogni apprezzamento che altri giornali espressero su quella manifestazione, non potè sottacere che dalla città di Rosmini ci saremmo attesi «una parola più esplicita e più recisa intesa non tanto ad affermare l'attaccamento al postulato massimo che è Trieste, quanto a respingere il dono esiziale che il Governo tenta d'imporci oggi».

A queste nostre parole si sofferma ora il «Raccoglitore» che si ritiene autorizzato ad interpretare il pensiero dei reggitori del Municipio roveretano, e scrive: «A noi sembra invece che la nostra Giunta municipale non poteva che richiamarsi alle precedenti deliberazioni della Rappresentanza comunale per non esorbitare dal suo mandato di organo esecutivo».

Se queste parole rispecchiassero concretamente le intenzioni donde derivò il voto che esaminiamo, noi dovremmo deplorare d'essere stati troppo benevoli nel primo giudizio. Con noi tutti gli italiani apprenderebbero con profondo disgusto che a Rovereto la Giunta municipale non s'arrischia di protestare recisamente contro la Facoltà bilingue imposta dal Governo per non esorbitare dal suo mandato di organo esecutivo! La giustificazione o equivale ad offesa contro il Consiglio roveretano che si ritiene capace di tentennare, o svela uno stato della coscienza pubblica nella città di Rovereto che è assolutamente dissimile da quello che sarebbe stato l'animo di ogni nostra città quando il Governo le avesse arrecato l'offesa minacciata alla città di Rosmini.

La nota del «Raccoglitore» svela poi un'altra circostanza. Secondo la comunicazione a noi pervenuta dall'Associazione Patria, il voto sarebbe stato emesso dal Consiglio municipale di Rovereto e di Consiglio si parlava anche nella comunicazione inviata dal podestà di Rovereto all'Associazione Patria. Ora il «Raccoglitore», mettendo per inciso nel suo articolo una circostanza di capitale importanza, fa sapere che il voto partì dalla sola Giunta municipale! Ma e allora perchè si portò in campo il Consiglio, non interpellato e neanche convocato? Forse perchè si riteneva che anche da Rovereto come da tutte le altre città italiane dello Stato si aveva il diritto di pretendere una deliberazione solenne della rappresentanza completa del Comune? Ma e allora perchè non si convocò il Consiglio, tanto più se la Giunta non ritenevasi autorizzata ad aderire più energicamente e più esplicitamente alla protesta ormai universale contro il progetto di Rovereto? E come mai la Giunta, così oculata e guardinga, si caricò della responsabilità di un voto non corrispondente alla solidarietà nazionale e alla dignità civile? Si temeva forse a Rovereto che il Consiglio municipale non avrebbe applaudito più ad un discorso il quale, come quello pronunziato nella seduta del 10 marzo 1904 dal vicepodestà dott. Sartorelli, ricordava il trionfo della «coscienza di un alto ideale sopra la vanità d'interesse», si gloriava del sacrificio che Rovereto doveva e voleva fare, come di un «momento storico, vincolo di ammirazione e di amore tra i presenti, documento, per i futuri, di perpetua onorabilità» ed eccitava i consiglieri a non ismentire «le intemerate tradizioni di patriottismo della città e la legittima aspettativa di tutti gli italiani dell'Austria»?

Se questi timori guidarono la Giunta municipale di Rovereto in momento sì grave per la sua città e per la causa italiana, noi dovremmo veramente ripensare alla solidarietà di tutti gli italiani come ad un sogno che la grave realtà va disperdendo.

★

Uguale sentimento va maturandosi dolorosamente in noi anche per ciò che riflette la rappresentanza parlamentare degli italiani di questo Stato.

Ancora quando dalle poche notizie trapelate sul quasi clandestino comizio di Valfloriana, poteva credersi che al voto contrario al motto «Trieste o nulla» il deputato don Delugan avesse partecipato solo con la presenza passiva, a noi sembrò di attribuire già a questo fatto una grave importanza e di ravvisarvi un indice della incompatibilità od almeno della inefficacia della cooperazione clericale alla lotta universitaria in Parlamento. Agli indizi indiretti si sostituiscono ora i fatti certi e diretti.

I giornali trentini vanno pubblicando il discorso pronunziato nel famoso comizio dall'on. Delugan, il quale fra altro disse: «Dichiaro apertamente che già da parecchio tempo mi sono affermato contrario al principio di «Trieste o nulla» persuaso che politicamente è un grave errore il rifiutare quello che si può ottenere per chiedere quanto non si può raggiungere, e che alla politica del tutto o nulla è preferibile la politica che gradatamente assicura il progresso della nostra nazionalità; persuaso che fermi sul principio «Trieste o nulla» ci toccherebbe il secondo corno del dilemma il «nulla!», con che si perderebbe d'un sol colpo quanto altri deputati hanno cercato di raggiungere col lavoro pertinace di circa 50 anni, e si procurerebbe solo l'interesse dei nostri avversari tedeschi».

Senza soffermarci alle motivazioni, confutate ripetutamente, questa confessione dell'on. Delugan, se anche non andasse al di là della sua persona (il che ormai non può credersi data la disciplina del partito clericale trentino), aggrava la situazione. L'Unione parlamentare nel problema più urgente nell'attuale momento politico è divisa in due campi, e non da oggi. Se questa diversità di idee spiega certe evenienze non sicure e non opportune delle ultime fasi parlamentari del problema, il non sapere concordi i deputati italiani deve preoccupare profondamente per l'avvenire.

Se anche senza questo fatto, era sentita da tutti la necessità di un programma preciso ed esplicito per la imminente lotta parlamentare e popolare, e questa necessità illustrammo in un ampio articolo del 28 luglio p. p. ponendo una serie di quesiti che esigevano soluzione, oggi la necessità di questo esame s'impone urgentemente ai deputati e al paese. E' almeno inutile che Comuni e Corporazioni proseguano a far echeggiare il grido «Trieste o nulla» se non si mettono in chiaro circostanze e rapporti da cui al grido verrebbe tolta ogni serietà ed ogni pratica efficacia. I deputati medesimi, la cui maggioranza abbiamo motivo di ritenere saldi nel postulato plebiscitario, dovrebbero sentir il bisogno di schiarire la situazione.

Quanti sono i deputati che hanno lo stesso pensiero dell'on. Delugan? Questi deputati col negare adesione al motto «Trieste o nulla» esprimono una loro opinione personale o questa corrisponde al pensiero dei loro elettori? E di questo accordo fra deputati ed elettori si hanno prove più convincenti del voto di fiducia largito all'on. Delugan dai 200 alpigiani, o poco più, intervenuti al comizio di Valfloriana? E se le condizioni effettivamente esistenti nel popolo italiano giustificano la permanenza ai loro seggi dei deputati dissenzienti, quali devono risultare le deliberazioni dell' Unione parlamentare italiana e quali persino le sue sorti? Quali prospettive può avere la lotta parlamentare sul motto «Trieste o nulla» con la eventuale dispersione di quelle non abbondanti forze che l' Unione italiana avrebbe potuto portare in campo se la sua compagine si fosse mantenuta salda e unita?

Queste ed altre domande s'aggiungono a quelle non poche da noi formulate nell'articolo citato di sopra, ed esigono pronto esame e sincera risposta. Trascurandole e lasciando perdurare nel paese e fra i deputati quello stato di cose di cui sono indici le dolorose reticenze del voto di Rovereto e la lodevole sincerità del deputato clericale per la quinta curia trentina, noi vediamo pur troppo miseramente compromessa non pure la fortuna avvenire del postulato universitario, ma ben anche la dignità politica della rappresentanza parlamentare degli italiani.

I deputati sono i primi ad avere l'interesse e il dovere di uscire dalla incertezza e dall'equivoco.

Il plebiscito per l'Università a Trieste o nulla.

Abbiamo da Trento, 15:

La Rappresentanza comunale di Mezzocorona in seduta plenaria ha votato un ordine del giorno in cui, facendosi eco del grido dell'Associazione «Patria», e quindi di quello degli studenti, riafferma l'antico postulato degli italiani dell'Austria per una Università a Trieste, elevando il grido o «Trieste o nulla».

★ Anche la Rappresentanza comunale di Cles, in seduta plenaria, ha votato il seguente ordine del giorno:

Considerato che l'unico postulato degli italiani riconosciuto da tutte le deputazioni al Parlamento e sancito dall'unanime voto dell'intero paese italiano si compendia ora nel motto o «Trieste o nulla»; persuasa che in nessun'altra città possa sorgere la vera sede di un istituto superiore, protesta contro il progetto governativo e chiede il trasporto immediato della Facoltà a Trieste e la successiva istituzione di una completa Università a Trieste con lingua d'insegnamento italiana; dalla deputazione al Parlamento chiede che adoperi tutti i mezzi per raggiungere questo «unico» scopo.

Genetliaco imperiale. Domani, ricorrendo il genetliaco di S. M. l'Imperatore, alle 9 ant. verrà celebrato un solenne ufficio divino col canto del «Te Deum» nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo. Vi assisteranno tutte le autorità, corporazioni e rappresentanze.

Delegazione municipale. Deliberazioni approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Viene approvato il bilancio consuntivo della Pia Casa dei poveri, raccomandando alla Direzione di pubblica beneficenza di voler tenersi per l'avvenire nella beneficenza esterna entro i limiti del preventivo, ed al Magistrato civico di usare la massima sollecitudine nella riscossione delle multe devolute alla Pia Casa dei poveri.

E' approvato il contratto di appigionamento con l'i. r. sovrano Erario riguardante le particelle N. 4587 e 4588 di Scorcola, sulle quali sorgono il macelletto, il deposito materiali del Comune ed il pubblico lavatoio, verso l'annua pigione di cor. 3500.

Al ramo Centrale tit. IV (indennità di viaggio e diarie) è accordato per il rimanente dell'anno in corso un credito suppletorio di cor. 5000.

Il portiere dell'Ospedale civico, Vincenzo Heimerle, è pensionato colla pensione normale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dalla signorina Bianca Widmer, per onorare la memoria della sua maestra signorina Giustina Pincherle, cor. 6.

Raccolte fra amici ad una cena, per festeggiare i neo-dottori Calegari e Miceu, cor. 35.

Un nuovo gruppo della «Lega Nazionale». La formale costituzione del nuovo gruppo della Lega Nazionale di San Vincenti, gli statuti del quale ebbero la conferma dell'Autorità, seguirà nella sala di quella «Filarmonico-drammatica», sita nell'antico castello dei Morosini-Grimani, alle 4 pom. di domenica 20 corr. Per l'occasione il corpo musicale di San Vincenti svolgerà sulla piazza un vario e scelto programma.

La chiusura del Giardino della Lega Nazionale a Servola. Ieri al Giardino della Lega Nazionale a Servola seguì una semplice ma gradita e riuscitissima festicciuola per solennizzare la fine dell'anno scolastico.

Nella sala scolastica - dinanzi a numerosi invitati - s'erano raccolti i frequentatori, settanta circa, i quali con grande disinvoltura e precisione risposero alle domande loro rivolte, e, sotto la guida della brava maestra, signorina Noemi Rigonatti, cantarono con grande brio parecchie graziose canzoncine. Quindi i bambini Giuseppe Dapretto, Doino Laurinsich, Giov. Querel, Laura Leiter e Maria Senizza recitarono con garbo e naturalezza il dialogo «Una disputa a mezzanotte». Infine la bambina Maria Laurinsich, con acconce parole, ringraziò gl'intervenuti alla festa. Seguì poi la distribuzione di molti bei lavori in cartone, eseguiti con molta finitezza dai minuscoli scolaretti durante l'anno scolastico.

La simpatica festicciuola - che fece comprendere in tutta la sua estensione l'opera altamente civile e benefica della Lega Nazionale - lasciò in tutti ottima impressione.

La società per il servizio di navigazione dalmato. Sulla nuova società alla quale con la cooperazione del Lloyd e delle imprese dalmate deve essere affidato il servizio di navigazione per la Dalmazia, il «Fremdenblatt» dà le seguenti informazioni:

Le amministrazioni delle singole ditte di armatori, che prendono parte alla società, terranno ora delle conferenze sulle proposte di stima dell'inventario, ciò che si riferisce specialmente al valore dei singoli piroscafi. Quindi si terrà, alla fine di settembre od ai primi d'ottobre, una conferenza comune a Trieste in esito alla quale seguiranno le trattative col Governo sullo statuto, sulle prestazioni per il movimento e sulla sovvenzione da accordarsi alla nuova società. Dopo di ciò verrebbe presentata al Governo la domanda per la concessione.

Quale massimo del capitale sociale è stabilito l'importo di 12 milioni di corone, però, se sarà possibile, l'importo verrà diminuito. Per ciò che riguarda la sovvenzione da parte dello Stato, la quale finora era di 1.3 milioni di corone per il Lloyd e gli altri armatori, essa fu richiesta nell'importo di 1.6 milioni di corone; verrà però fissata definitivamente dopo che sarà stabilito l'itinerario, il numero delle miglia da percorrersi e la velocità dei piroscafi.

Si stabilirebbe una congiunzione giornaliera fra Trieste e la Dalmazia sino a Cattaro, con due viaggi celeri alla settimana; gli altri viaggi verranno riservati al movimento delle merci. Questo piano promette un'essenziale riforma nelle comunicazioni fra Trieste e la Dalmazia. A seconda dei calcoli fatti finora, del vecchio parco natante la nuova società potrebbe adoperare una quarantina di piroscafi, fra cui quelli che il Lloyd impiega attualmente per il servizio della Dalmazia e quelli che sono sulle piccole linee dalmate. Giusta gli accordi presi, la nuova società metterà piroscafi nuovi per le linee celeri. La partecipazione del Lloyd e degli altri armatori verrà fissata in modo da escludere assolutamente già fin d'ora qualsiasi sopravvento nelle votazioni da parte di una delle imprese interessate.

★ Sullo stesso argomento la «Neue Freie Presse» scrive che le trattative per la fondazione della società dovrebbero entrare nel loro stadio definitivo nell'autunno prossimo. Qualora si raggiunga un accordo, l'impresa inizierebbe la propria attività nel 1907 contemporaneamente all'epoca in cui andrà in vigore il nuovo contratto del Lloyd.

La base finanziaria dell'impresa verrà fissata appena nell'autunno, dacchè non è ancora stabilita l'entità del capitale sociale. A tale operazione parteciperebbe in prima linea l'Istituto di Credito per commercio ed industria; che è, come noto, uno dei principali interessati nello Stabilimento tecnico triestino, al quale verrebbe affidata la maggior parte delle costruzioni dei nuovi piroscafi per l'impresa. La Banca Union parteciperà pure alla fondazione della società, poichè al Lloyd incombe una parte importante nella riorganizzazione del servizio dalmato. Alla impresa saranno accordate le facilitazioni contemplate nella nuova legge sulle sovvenzioni alla marina.

Arrivo della squadra a.-u. Ieri alle 5.30 pom. si ancorò nel nostro porto la squadra della marina da guerra a.-u. al comando del contrammiraglio de Ripper. La squadra si compone delle seguenti navi: «Habsburg» (ammiraglia), «Arpad», «Babemberg», «Monarch», «Budapest», «Imperatrice Maria Teresa», «Zenta», «Szigetvar», «Satellit», «Komet», e di una squadriglia di dieci torpediniere.

Per gli insegnanti. Sono vacanti i seguenti posti:

di catechista per le scuole popolari di Pola con emolumenti della terza categoria; di maestro superiore di prima categoria per la scuola popolare maschile di Borgo S. Martino in Pola, a) di maestro superiore di seconda categoria, b) di maestro di seconda categoria, c) di maestro di terza categoria, d) di sottomaestro, e) di maestra di seconda categoria, f) di maestra di terza categoria (due posti), e g) di sottomaestra per le scuole popolari di Borgo Siana a Pola; di maestro di terza categoria nella scuola popolare maschile di Dignano; e di sottomaestra nelle scuole popolari di tre classi a Gallesano.

Istanze entro quattro settimane, all'i. r. Consiglio scolastico distrettuale di Pola.

Posti gratuiti e semigratuiti al Liceo femminile. Col p. v. anno scolastico 1905-06 sono da conferirsi, per i corsi liceali del civico Liceo femminile, sei posti gratuiti e due semigratuiti a fanciulle di provata povertà e che ne siano meritevoli per contegno, capacità e diligenza.

Istanze corredate della fede di nascita dell'alunna, dei certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti che valgano a suffragare la domanda, alla Direzione del Liceo al più tardi fino al 10 settembre.

Le allieve dei due corsi di perfezionamento, che aspirassero all'esenzione totale o parziale della tassa scolastica, presenteranno (anche quelle che godevano l'esenzione nel decorso anno scolastico) istanza alla Direzione del Liceo non più **tardi del 24 settembre.**

Il congresso degli esercenti in commestibili. - Gli sloveni in ritirata. Di fronte all' attività dimostrata dal Comitato cittadino, e prevedendo perciò la sconfitta peggiore di quella dell'anno scorso, gli agitatori sloveni dopo di aver in questi ultimi tempi tentato in mille modi di seminare la discordia in seno al Consorzio degli esercenti in commestibili, batterono prudentemente in ritirata e ieri si astennero completamente dalle urne e non intervennero neppure al Congresso. Quantunque gli sloveni avessero fatto palese questo intendimento a mezzo degli organi del loro partito, i consortisti cittadini con disciplina veramente encomiabile, temendo qualche sorpresa si recarono all'urna numerosissimi, così che a votazione compiuta ben centosessanta erano i votanti, e cento cinquantotto furono le schede compatte con le quali riuscirono eletti tutti i candidati proposti dal Comitato cittadino.

Si votò dalle 2 del pomeriggio sino alla fine del congresso, che si aperse alle 5 con numeroso intervento di consortisti cittadini sotto la presidenza del signor Antonio Maccari; presente per l'autorità industriale il dott. Du Ban. Dalla relazione sull'operosità consorziale durante il tempo in cui rimase in carica la direzione ora cessante si rilevò che nulla di quanto stava in suo potere trascurò per il vantaggio del Consorzio. Prescindendo da tutto ciò che pur essendo di vantaggio della casta non riveste interesse pubblico, è degno di nota che questo è l'unico Consorzio di Trieste che abbia istituita la cassa di previdenza fra consortisti, con capitali d'impianto propri, e che già nello scorso aprile potè istituire un «provveditorio», che in questo breve lasso di tempo è cresciuto in modo da reclamare ingrandimento di magazzini e aumento di impiegati perchè quelli di cui dispone non bastano a soddisfare le esigenze. Questo «provveditorio» ebbe nullameno, in tre mesi di esistenza, un giro d'affari di circa 160.000 cor. e certo progredirà. Per poter soddisfare a tutte le esigenze delle varie sezioni consorziali la direzione ha preso in affitto una sede corrispondente in via S. Giovanni 6, I p., dove si traslocherà il 24 corr.

Il reso-conto del 1904 e il consuntivo per l'anno in corso compreso il canone che rimase inalterato, vennero approvati all'unanimità.

Alle «eventuali,» il consortista Dionisio ricorda il tentativo di sfruttamento fatto dall'ufficio internazionale «The Premium» con la nota distribuzione dei libretti per i buoni a premio. Rileva che quell'esercizio abusivo fu annientato dal Magistrato civico praticando il sequestro dei famosi buoni ed infliggendo grosse multe. Esistendo però sempre il dubbio che da qualche parte il «The Premium» avesse da ottenere appoggio, il sig. Dionisio propone un ordine del giorno, che la assemblea vota, unanime, con il quale si invita la nuova direzione del Consorzio a fare tutto il possibile presso le autorità delegate per impedire l' istituzione del «The Premium» e di qualunque associazione consimile; mentre l'assemblea biasima coloro che aderirono al «The Premium» con l'idea di fare una sleale concorrenza ai colleghi.

Si proclamarono quindi gli eletti che sono i seguenti:

Massimiliano Robba, presidente; Carlo Bertogna, vice-presidente; Giuseppe Baldassi, Carlo Cernigoi, Carlo Clemente, Francesco Ferfoglia, Nicolò Gioseffi, Domenico Pecorari, Giuseppe Sager, Carlo Terzon, Fausto Zuccherich, direttori effettivi; direttori sostituti: Pietro Gressani, Luigi Napoli, Pasquale Tositti; Giunta arbitramentale: Carlo Grulich, Luigi Michelazzi, Antonio Sager, Vittorio Zorzoni, effettivi; Pacifico Vicario, Giuseppe Visintini, sostituti; de Gino Apollonia, Antonio Zuliani, delegati alla Cassa del Consorzio per attinenti ammalati.

La «Giovine Trieste». La direzione della «Giovine Trieste» ci comunica che sabato 19 corr. nella sede sociale l'egregio signor Franco Caburi terrà una conferenza sul tema «Nel mondo della noia».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Carolina ved. Osvaldella dai signori Eugenio Chierini e famiglia cor. 20 a favore della Casa per marinai.

— Il Club dei capitani del Lloyd ha elargito cor. 40 all'erigenda Casa per marittimi, e ciò per onorare la memoria del cap. Antonio Visin.

— Per onorare la memoria della signora Cecilia Schwarz nata Escher, il signor Alfredo Escher, fratello dell'estinta, elargì cor. 1000 alla Direzione generale di pubblica beneficenza, in aumento del fondo intangibile della Pia casa dei poveri.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero cor. 500 dalla signora Rosa Escher a favore del Presepio per onorare la memoria della cognata signora Cecilia Schwarz.

Una bolla di sapone. Desistenza. Domenica 23 luglio p. p. su denuncia del fuochista Pietro Pecenco, occupato alla centrale elettrica a Capodistria vennero arrestati in detta città, mentre stavano per imbarcarsi sul piroscafo in partenza per Trieste, due giovanotti triestini, a nome Alessandro Bortoluzzi di Gaetano, abitante in via Dante Alighieri N. 5, e Marcello Micheluzzi di Leopoldo, abitante in via delle Acque N. 20. Secondo quanto raccontava il Pecenco i due giovani suaccennati, in compagnia di un terzo, visitando il macchinario della centrale elettrica avevano tentato di danneggiarlo, e si sospettava che tale loro intenzione avesse avuto per iscopo qualche impresa ladresca.

L'accusa verteva ancora sul fatto che i due avessero minacciato brandendo i coltelli, il Pecenco, che si era opposto alla loro mala azione. Il giorno appresso la Polizia locale procedeva qui all'arresto del terzo che fu identificato per il fabbro Luigi Della Savia, d'anni 36, abitante in via del Broletto; l'accusa contro i tre s'ingrossò, attribuendo loro di essersi recati la stessa domenica nell'osteria «de Tomasin», di proprietà di Tommaso Polis, a Capodistria, e mentre uno se ne stava in vedetta gli altri due salirono al primo piano, penetrando nell'abitazione del proprietario, con l'intenzione di perpetrare un furto, ma sorpresi dalla domestica scapparono. A tutto ciò si aggiunse il fatto che la Polizia locale manifestava il sospetto di avere con questi arresti poste le mani su tre audaci ladri, antori di un grosso furto commesso in via dei Giuliani in uno dei primi giorni di luglio.

Tutta questa valanga di accuse costò ai tre suaccennati venticinque giorni di arresto inquisizionale, il tempo necessario al giudice istruttore per poter assodare che tutto ciò riducevasi ad una bolla di sapone, e ieri egli rimetteva tutti e tre gli arrestati in libertà con un «non luogo a procedere».

Tutti e tre gli arrestati sono incensurati. Il Bortoluzzi e il Micheluzzi sono occupati quali tagliatori di «cartafina» nello stabilimento S. D. Modiano.

Ecco come essi raccontano la triste avventura loro occorsa: Giunti a Capodistria, città nativa del Della Savia, i tre giovani s'invogliarono di visitare la centrale elettrica. Recatisi dal direttore signor Moss, a chiederne il permesso, quegli rispose di non poter muoversi perchè aveva da intrattenersi con alcuni forestieri, ma che più tardi, qualora fossero ritornati, avrebbe potuto soddisfare il loro desiderio. Nelle parole del signor Moss i giovani riscontrarono implicitamente l'adesione alla loro domanda, e poichè dovevano ritornare a Trieste, pensarono di recarsi da soli alla centrale, a nome del direttore.

Quando si trovarono dinanzi il macchinario, il Bortoluzzi per meglio spiegare il movimento dello stesso al Della Savia, aveva toccato con le dita alcuni tubi di circa sette once di diametro; poi indicò col dito un ventilatore, nel riparto del gas.

Il fuochista Pecenco allora saltò su tutte le furie rilevando che così facendo il Bortoluzzi avrebbe potuto rovinare tutto il congegno, e di ciò risentito il giovane rispose: Vu ve ne intendè come un carboner!

Offesosi, il Pecenco afferrò una tenaglia da fuoco, del peso di alcuni chilogrammi, e si avventò contro il Bortoluzzi, il quale tenne a bada il fuochista con un semplice temperino dentato ch'egli adoperava comunemente quale cacciavite, e che gli era servito in quello stesso giorno per riparare una macchina di proprietà del signor Girolamo Cossuta. Vistisi in pericolo i tre giovani scapparono.

Per il fatto dell'oste Tommaso Polis, i tre arrestati subirono il confronto di tutte le persone che avevano visti i tre sconosciuti che tentavano di rubare, e tutte concordi esclusero ch'eglino fossero quelli.

Altrettanto accadde per il furto di via dei Giuliani che la Polizia locale voleva addossare ai tre giovani, e per il quale deve richiamarsi al libro maestro della celebre ditta Ignoti e C.

Negozianti truffati. Sotto questo titolo narrammo domenica scorsa di due truffe commesse a danno dei negozianti di mobili Carla ved. Muschick e Vittorio Doplicher, da parte di Giovanna Crebel con la complicità del calderaio Giovanni Delconte. Tanto la Muschick quanto il Doplicher mossero denuncia del fatto e tanto la Crebel quanto il Delconte furono arrestati. Mancava di acciuffare la terza persona, e cioè la donna che insieme alla Crebel e al Delconte si era presentata dal negoziante Doplicher. Orbene questa, leggendo domenica nel nostro giornale la notizia e vedendosi ricercata si recò ella stessa al commissariato di S. Giacomo, e qualificatasi per Vittoria B., danni 40, abitante in via dell'Industria, raccontò il fatto nei seguenti termini:

— Un giorno passavo per la via del Molino a vento, quando mi imbattei nella Crebel, la quale mi disse: «Siora Vitoria, come che la sa, mia sorela Pepina fra do giorni la se sposa e ancora no la se ga comprà le mobilie; sicome ela no la pol lassar el lavor, la me fazzi sto piazer la vegni lei insieme al suo sposo con mi, e andaremo de quel che dà le mobilie a rate.

La B. le rispose che non aveva tempo, ma la Crebel insistette tanto fino a che la persuase a venire. Quando arrivarono in piazza della Barriera si avvicinò a loro il Delconte, che la Crebel presentò alla B. come fidanzato di sua sorella Giuseppina Taucer, e le disse:

— La sa siora Vitoria, la devi far el piazer, là in dove che andemo, de dir che la xe mia sorela e che la se ga za sposà col sior, perchè se no no i ne dà i mobili.

La B. sulle prime non voleva acconsentire, ma la Crebel fece tanto fino a che la persuase che in quella bugia non c'era nulla di male.

Arrivati dal Doplicher, la Crebel presentò il Delconte e la B. come marito e moglie e l'affare fu concluso. Ma quando fu il momento di firmare la B. non voleva sottoscrivere; ma la Crebel le disse: «La firmi, la firmi no la stia 'ver paura, xe per mia sorela, e dopo tuto son mi responsabile.»

Questo è il racconto che fece la B., addolorata fuori di modo di essersi immischiata ingenuamente in un affare sì losco. L'ufficiale Degiampietro, dopo averla assunta a verbale la rilasciò in libertà.

La famosa Geltrude nuovamente accusata di furto. I contadini Michele Curet e Giovanni Zulian, da S. Giuseppe, scesero ieri in città per concludere un certo affare e, a faccende sbrigate, si recarono a prendere un bicchiere di vino in un'osteria di Città vecchia. Avevano appena preso posto che i due contadini furono avvicinati da una donna, o meglio da un simulacro di donna, una pezzente con le vesti sbrandellate, sudicia in modo nauseante.

— I xe foresti lori?

— Sì. De San Giuseppe.

— Bel paese San Giuseppe.... Mi no ghe son mai stada, ma se tuti i omeni xe bei come lori, beate quelle donne.

I due contadini, entrambi con circa una cinquantina di primavere sulle spalle, furono lusingati dalle parole della megera e le offrirono da bere. La donna non si fece pregare e, vuotato il bicchiere, se lo riempì tranquillamente come fosse cosa sua.

— Bevè, bevè, sto vin el xe un balsamo, al va fina nei ossi: xe poche done che se ne intendi come mi.

E i due contadini bevettero. Dopo mezz'ora, durante la quale la donna aveva fatto ai due ingenui una quantità di moine, se ne andò dicendo che sarebbe tornata subito subito. Ma invece non tornò più e, al momento di pagare lo scotto, il Curet si accorse di essere stato alleggerito del portamonete nel quale teneva l'importo di 40 corone. Questi corse subito col pensiero alla sconosciuta e, certo che a derubarlo fosse stata lei, narrò l'accaduto a due guardie le quali, dai connotati ricevuti dal denunciante, si convinsero che a fare il colpetto era stata la famosa ladra Geltrude Peternel, e la cercarono. La trovarono verso le 5 e la condussero alla Polizia, dove la donna fece un chiasso d'inferno protestandosi innocente.

Fu trovata in possesso di 6 corone e 60 cent. e, perquisita la sua stanza, in androna delle Pancogole, si trovò una banconota da 20 corone nascosta nel vaso del caffè. La Peternel dichiarò che quell'importo rappresentava i suoi risparmi (!) ma non fu creduta: ad interrogatorio esaurito fu condotta agli arresti inquisizionali.

Un viaggio ch'è una truffa. Era parecchio tempo che cercava lavoro, ma per sua sfortuna non era riuscito a trovarne e, siccome si trovava in una città nella quale non aveva alcuna conoscenza, soffriva anche la fame. Era espatriato per recarsi in cerca di buona fortuna ma questa non si era lasciata acciuffare. Pensò più volte di farsi ricondurre al proprio paese, ma la circostanza che vi sarebbe dovuto tornare più pezzente di quando era partito, lo aveva fatto sempre mutare pensiero. E lottò ancora, lottò da disperato ma alla fine fu vinto e si recò dal proprio console a chiedere un biglietto di passaggio. Il console, quello residente a Marsiglia, lo esaudì ed egli che si chiama Augusto Zangerl, di 22 anni, da Zurigo, si accinse a partire. Alla vigilia della sua partenza, però, il giovanotto pensò ancora una volta che il tornare in mezzo ai suoi come un lazzarone qualunque sarebbe stata una insopportabile vergogna, e che si sarebbe fatto deridere da tutti i suoi conoscenti e decise di lottare ancora. Cercò di vendere il biglietto rilasciatogli dal console, ma non vi riuscì, percui lo regalò ad un altro sventurato a nome Fritz Federico Schwarzbach, di 23 anni, da Breghenz il quale, come lui, soffriva la fame a Marsiglia. Alla mattina del giorno seguente, il giovanotto salì a bordo del piroscafo «Andrassy» in partenza per Trieste. L'«Andrassy» giunse nel nostro porto ieri mattina e lo Schwarzbach già si accingeva a scendere, quando fu avvicinato dall'ufficiale di polizia Kreiner, il quale volle vedere i suoi documenti e scoprì il «trucco». Siccome il giovanotto si rese complice di una truffa, fu fatto condurre agli arresti inquisizionali.

Carrettieri che demoliscono un muro per asportarne le pietre. Il signor Paolo Bonetti, abitante in via dei Piccardi 832, uscendo di casa, ieri mattina verso le 8, sorprese due individui che, demolita una parte del muro che circonda il fondo esistente in via delle Sette fontane angolo via dei Piccardi, di proprietà della signora Lucia Grassi, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 26, ne caricavano il materiale su due carri a «zaia». Il sig. Bonetti, compreso che si trattava di un furto, avvertì due guardie, le quali, recatesi sul luogo, sorpresero i carrettieri mentre, caricate entrambe le «zaie», stavano per allontanarsi. Li condussero prima all'ispettorato di via Media, dove si qualificarono per Francesco R., di 20 anni, abitante in via del Broletto, e l'altro per Giuseppe F., di 17 anni, abitante in via del Veltro. Poi furono condotti al commissariato di Guardiella, dove fu pure chiamata la signora Grassi, la quale dichiarò di soffrire un danno di circa 50 corone. Ad interrogatorio esaurito, i due carrettieri furono rilasciati in libertà.

Disgraziato accidente. - Caduta mortale. In via Ruggero Manna si sta costruendo una casa per cura dell'impresa G. Stölker e A. Ferfoglia. La costruzione è arrivata al primo piano, alto circa sei metri da terra. Ieri verso le 5 pom. su una delle armature più alte lavoravano i muratori Michele Sivitz, di 68 anni, abitante in Scorcola N. 479 e Giuseppe Ferfoglia. Quest'ultimo stava sollevando una pietra e mentre si alzava urtò involontariamente contro il Sivitz che, trovandosi sull'orlo dell'armatura perdette l'equilibrio e cadde sulla via. Fra i primi accorsi c'era pure il figlio del Sivitz a nome Giovanni, il quale è dirigente dei lavori. Visto che il povero uomo era molto malconcio si telefonò alla Guardia medica, ma non trovandosi presente alcun dottore, fu inviata sul luogo una lettiga dell'Ospitale, che prese il ferito e lo trasportò nello Stabilimento, ove gli fu constatata una frattura alla quarta e alla quinta vertebra cervicale, nonchè una ferita all'occipite della lunghezza di 2 centimetri. Fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è gravissimo.

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il cancellista Predauk e l'ispettore Rudolf. Il Ferfoglia fu assunto a verbale ma, visto che non aveva nessuna colpa, fu rilasciato.

Tentato suicidio. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica Antonio S., d'anni 26, abitante in via Montecchi, il quale in un accesso di misantropia aveva tentato di gettarsi dalla finestra di casa sua. Fu trattenuto in tempo e il dottore ordinò il suo trasporto all'Ospitale ove lo si accolse nelle sale di osservazioni.

Travolto da una vettura. Iersera verso le 8.30 dall'ispettorato di p. s. in via del Belvedere si telefonava alla Guardia medica che in via Miramar dinanzi alla casa N. 17 si trovava un uomo che era stato travolto da una vettura. Accorse il dottore d'ispezione il quale trovò certo Giovanni M., di 59 anni, abitante in via dei Vitelli, il quale passando per quella via completamente ubriaco era stato travolto da una vettura e aveva riportato contusioni in varie parti del corpo, per cui fu mandato all'Ospedale.

In guardia! Ieri durante tutta la giornata s'aggirava per la città una intraprendente donnetta (per sua fortuna rimasta sconosciuta) la quale andava importunando i negozianti chiedendo l'elemosina per poter fare - diceva lei - una lapide funeraria ad Antonio Catter, lo sventurato giovanotto ucciso a colpi di coltello domenica sera in via Arcata. Nessuno si rifiutava di contribuire al pietoso scopo, ma tutti quelli che diedero del denaro alla donna furono ingannati perchè essa lo raccoglieva per proprio conto. I lettori stieno in guardia!

Carezze traditrici? Il carbonaio Francesco Gregorich, abitante in via SS. Martiri N. 4, denunciò iersera all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor che poco prima, nella trattoria «All'Ungherese» in piazza Santa Lucia N. 1, era stato.... accarezzato e.... derubato di una spilla del valore di 6 corone dalla cameriera Teresa D. Questa fu subito citata in ufficio ma essa negò recisamente e, non potendo il denunciante fornire alcuna prova del suo asserto, l'impiegato si limitò a prender nota del fatto.

Fra zia e nipote. Iersera verso le 10 due guardie dell'ispettorato di via dei Rettori che pattugliavano per la via di Riborgo si accorsero che nell'osteria di Paolina Bellaz, in via S. Giacomo N. 1, si gridava e si faceva uno strepito indiavolato. Accorsero e nel locale trovarono la stessa Bellaz tutta lorda di sangue: aveva una ferita al braccio sinistro. La donna narrò che suo nipote, Pietro Peciar, le aveva dato una forte spinta e che era caduta. Il Peciar poi, che aveva una leggera ferita alla fronte, dichiarò di aver dato la spinta alla zia perchè questa, in seguito ad un alterco, gli aveva lanciato sul capo un bicchiere. La donna fu condotta alla Società «Igea», dove il dottore di turno le riscontrò e medicò una ferita con lacerazione del muscolo alla regione veltridea, penetrante fino all'osso. Poi condussero entrambi dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor ove furono assunti a verbale.

Scottature. Fu portato ieri alla Guardia medica il bimbo Carlo Nadalin, di 3 anni, abitante in S. M. M. infer. N. 113, perchè cadendo su una secchia di lisciva calda aveva riportato alcune scottature al dorso e alle natiche.

La mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate per mano altrui:

Giuseppe Godina, di 38 anni, muratore, abitante a Servola N. 444, per arrossamento delle guancie;

Amelia Raso, di 27 anni, casalina, abitante in via Antonio Caccia N. 5, per contusioni allo zigoma destro;

Mercede Clana, di 40 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, per contusioni alla mano destra e alla coscia sinistra;

Antonio Zazzaroli, di 38 anni, terrazziere, abitante in Ponziana N. 17, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo;

Bianca Moro, di 10 anni, abitante in via di Crociera N. 4, per escoriazioni al collo.

Cadute. Eugenio Taucer, di 38 anni, marittimo, abitante in via di Ghiaccera N. 11, ieri cadde in modo da riportare una lussazione all'omero destro.

— Maria Chichel, di 50 anni, giornaliera, abitante in via del Rivo N. 26, ieri cadde e battè la faccia a terra, riportando una frattura all'arco zigomatico sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

* Il signor Pierantonio Piccin, costruttore edile, ci prega di rilevare che la lesione riportata al cubito sinistro, per la quale ricorse alla Guardia medica, non derivò da percosse ricevute, ma dal fatto essere egli caduto in una casa in costruzione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Luigi Marcati, di 14 anni, manovale, abitante in via dei Leo N. 3, per contusioni al torace;

Antonio Cociancich, di 53 anni, bottaio, abitante a Roiano N. 282, per escoriazioni al crure destro;

Giorgio Vidali, d'anni 28, vetraio, abitante in via S. Sergio N. 6, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro;

Pietro Della Bona, di 52 anni, bracciante, abitante a Scorcola N. 183, per una ferita alla mano sinistra;

Marco Rubinich, di 35 anni, salumaio, per una ferita di taglio all'indice destro.

Per vagabondaggio. Iernotte furono arrestate dalle guardie del commissariato di S. Giacomo, perchè vagabonde e dedite al vizio, Anna Cociancich, di 39 anni, e Slava Horvat, di 22 anni, dalla Croazia.

Lotto. Estrazione del 16 corr.:

Bruna	34	66	11	40	50
Innsbruck	77	36	49	45	26

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Secondo il par. 60 del Codice di commercio il commesso di negozio che senza sua colpa non può temporaneamente prestare l'opera sua, non perde perciò il diritto al salario od al mantenimento per un periodo di sei settimane. — *Curioso.* Nella casa di pena di Capodistria ci sono anche condannati a vita. — *Madre infelice.* Finora per il genetliaco imperiale non vi furono che i consueti condoni di pena, non un'amnistia più ampia. — *Giulio.* Per tutti gli addetti alle imprese ferroviarie sussistono norme speciali riguardo il riposo settimanale. — *Giovane dilettante.* Non perda il tempo con la poesia. — *Tre del caffè Métropole.* Il lavoro di copiatura delle figure in legno o in marmo si fa sempre a mano; altro è per la riproduzione degli oggetti in bronzo o in altre materie plastiche, per le quali si ricorre allo stampo. — *Tourista.* Da qui al villaggio di Prebenegg presso San Servolo è una passeggiata di circa quattro ore. — *Litigante.* Uno solo riuscì a traversare la Manica a nuoto, cioè il capitano Webb, che perì più tardi, nel tentar di traversare le cateratte del Niagara. — *Un ignorante.* Dall'unione di un bianco e una negra di solito nascono figli mulatti; in certi casi però i figli sono bianchi, o anche negri. — *Cornetto.* Ponte di Brenta è una stazione sulla linea Venezia-Padova. — *Operaia.* Le prossime doti per ragazze da marito che saranno messe in concorso saranno quelle di fondazione Clivio. — *Alma italica.* Probabilmente il giardino di piazza Grande scomparirà nel venturo anno. — *Gioachino B.* La demolizione degli stabili ove sorgerà il nuovo edificio del Credit non si inizierà il 24 agosto corr.; forse nell'anno venturo. — *Carlo S.* Si trovano sigarette senza nicotina, il cui tabacco è stato privato di ogni qualità nociva. — *Sidi.* Santa Sidonia: 23 agosto. — *Assidua depilatrice.* Esistono molti depilatori, ma quasi tutti recano danno alla pelle. — *Maria de W.* E' facilissimo disinfettare da soli una casa mediante la formalina, senza ricorrere all'opera di estranei. — *Calvo.* Si rivolga a uno specialista per malattie della pelle. Di solito sui cartoncini da lettera si scrive nel senso della larghezza; spesso anche sul cartoncino aperto, nella sola parte interna. — *Parenti.* Nella rubrica «Marina e navigazione» troveranno notizie del yacht «Veglia». — *Lillipuziana.* S. Augusta: 29 marzo. — *Assiduo e fedele.* Il trasformista Marbis è ora a Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.3, ore 2 pom. 24.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.9. Oggi: alta marea 10.39 ant. e 10.24 pom. - Bassa marea 4.9 ant. e 4.30 ant.

Ogni giorno una. Finalmente.

Piripichietto sta morendo, dopo quindici anni di matrimonio, che per lui furono quindici anni d'inferno, e nell'esalare l'ultimo sospiro esclama:

— Finalmente.... resto vedovo!

ASTERISCHI DI CRONACA

Il Luogotenente principe Hohenlohe è ritornato ieri dal suo permesso riprendendo le sue funzioni.

★

La puntata d'agosto del Bollettino della Società numismatica di Vienna contiene un articolo molto lusinghiero per il compianto dott. Brettauer, che dal 1898 era membro effettivo di quella Società e s'era acquistato tanti meriti mercè le sue ricche collezioni di monete, medaglie, incisioni e stampe.

★

La gentile signorina Teresina Nastopolo si è unita ieri in matrimonio col signor Oscar Krauss.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Quante liete risate iersera al «Crispino e la Comare», per virtù particolarmente del basso comico signor Federico Carbonetti! Il brio irresistibile dell'egregio artista divertì moltissimo il numeroso pubblico, che lo rimeritò con vivissimi applausi a scena aperta, chiamandolo alla ribalta alla fine di ogni atto, insieme con gli altri esecutori.

Stasera, riposo. Domani, ripresa del «Papà Martin», protagonista il signor Carbonetti.

Il Cinematografo alla Fenice. Stasera al Cinematografo del teatro Fenice si darà programma nuovo, composto dei seguenti numeri: 1. Il sogno di Pieretta (spettacolosa riproduzione in 24 scene a colori); 2. Audace aggressione in automobile (dal vero); 3. I cavalieri del cloroformio (i bassifondi di Parigi); 4. Il negro ghiottone. Inoltre, a richiesta generale, si ripeterà «La partenza per la villeggiatura (comicissimo).

Le rappresentazioni si eseguiranno ogni mezz'ora.

Spettacoli d' oggi.

ANFITEATRO MINERVA. - Riposo.
FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze Come conobbi Witte (Lettera del nostro incaricato speciale alla conferenza per la pace). — I bambini Bonmartini in attesa della madre. — Si smentiscono le voci di rivelazioni di Naldi. — Le miserie di Parigi (A. G.)

Notiziario. Un dottore nevrastenico che uccide una bambina che crede sua figlia. — Le ricerche sul bacillo della sifilide. — Impresario fortunato. — Come avvengono i disastri ferroviari.

Mondo affari. L'esportazione austriaca nell'Estremo Oriente. — Il ritardo della conversione della rendita italiana.

Teatro Arti e Lettere. Le conseguenze della fuga di Bonci per il Teatro Grande di Brescia.

Ultima Ora. Un grande successo degli amici della pace. — Sincerità o commedia? — Nicolò II abdicherà a favore del figlio. — I moti rivoluzionari nelle campagne in Russia. — I provvedimenti contro gli impiegati ribelli in Ungheria. — Ufficiale bestiale ferito da un soldato.

Dalla Provincia. Elezioni comunali a Veglia. — La gita dei chersini a Veglia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il 15 corr. il piroscafo a. u. «Olimpo», di Trieste, mentre scendeva il Danubio, causa la forte corrente fu portato ad urtare contro la sponda di Sulinà. Il comandante dell'«Olimpo», per evitare un pericoloso arrenamento, fece dar fondo all'ancora di destra, la quale riuscì a trattenere il piroscafo, ma essendosi poi rotta una maglia della catena, questa e l'ancora andarono perdute.

* Nel «Piccolo» del 13 corr. abbiamo narrato l'incidente occorso al piroscafo «Tebe», del Lloyd, che era all'ancora nel porto di Smirne. Ecco ora quanto ci scrive il nostro corrispondente da quella città: La mattina dell'11 corr., ancorati nel porto di Smirne, si trovavano fra gli altri i piroscafi del Lloyd «Tebe» e «Maria Teresa». Verso il mezzodì entrò in porto il piroscafo francese «Orenoque» delle «Messagerie Maritimes» di Marsiglia, il quale per cause, finora ignote andò addosso al «Tebe», cagionandogli un grande squarcio a prua, fortunatamente al di sopra della linea d'immersione. Subito dopo avvenuto l'abbordaggio l'«Orenoque» nel manovrare all'indietro, poco mancò non andasse addosso all'altro lloydiano «Maria Teresa». Questo secondo abbordaggio sarebbe certamente accaduto se a breve distanza del «M. Teresa» l'«Orenoque» non avesse cozzato contro una grande maona carica di tappeti, la quale affondò, arrestando l'indietreggiare del piroscafo francese, che frattanto affondò le ancore riuscendo così a fermarsi a poco più di un metro del «M. Teresa». I danni riportati dal «Tebe» ascenderebbero a circa 50.000 franchi.

Il yacht «Veglia» a Filadelfia.

Il yacht «Veglia» che gli eredi del defunto bar. Nataniele Rothschild di Vienna, vendettero ad un ricco signore di Filadelfia, è ora arrivato, al comando del cap. Bassich, nel suo nuovo porto di appartenenza, e venne consegnato al proprietario. Un telegramma da Nuova York, giunto qui ieri annunzia che l'equipaggio del «Veglia s'imbarcherà colà diretto a Genova.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Espero» da Venezia con 256 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 52 pass., «Galatea» da Corfù e Cattaro con 64, i pir. a. u. «S. Giusto» da Venezia con 215 pass., «Dalmazia» da Cattaro e scali, «Andrassy» da Valenza e Bari con 23 pass.; e il pir. inglese «Aleppo» da Liverpool scali e Fiume.

* Partirono: i pir. a. u. «Margherita» per Nuova Orleans, «Giulia» per Nuova York, «Biocovo» per Metcovich; il pir. inglese «Ribera» per Kerasonda; il pir. germanico «Venezia» per Amburgo; e il pir. ital. «Daniele Manin» per Costantinopoli.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Non trovo parole adatte nell' esprimere i dovuti ringraziamenti al distinto oculista **dott. Oscar Oblath** per le sue amorose e disinteressate cure prodigate a mia moglie, tormentata da più mesi da iridociclite cronica e cataratta complicata. L'operazione tanto difficile e pericolosa ebbe un esito felice. Il chiarissimo sig. **dott. Carlo Levi** spontaneamente assisteva l'operante. Questi valenti dottori aggradiscano la mia perenne gratitudine.

Francesco Riavitz.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

L'AVVOCATO
Dr. Antonio Tarabocchia
ha traslocato il suo studio
al Corso N. 17, II piano

Il mecc. dentista conc.
OTTO LAUPRECHS
medico dentista germanico
ha ripreso la sua attività
e riceve in via Sanità N. 3, II

Il Consolato Imperiale Russo
si trova sin d'ora
nella casa N. 2, terzo piano
di via Sant'Anastasio

INTERNAZIONALE
Istituto Waldsee - Gorizia
PROPRIETARIO
Silvio Conte Mels-Colloredo.
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DEL LITORALE
Chiedere regolamenti alla Direzione.

AMMINISTRATORE ABILE
con capitale
Corone 20.000
viene cercato quale socio da avviatissima azienda concessionata.
Dirigere offerte non anonime al Piccolo sub „**Amministratore**"

60 Corone di stipendio settimanale
oppure una provvigione del 50-60% riceve chi voglia assumere la rappresentanza di tabelle di alluminio. Non è necessario conoscere l'articolo.
FABBRICA TABELLE DI ALLUMINIO, ERBACH
(Westerwald, Germania) Corrisp. tedesca

Rappresentanti a Trieste
e in tutte le città della provincia cercansi per un nuovissimo accenditore per sigari, sigarette e pipe: articolo veramente sensazionale, del quale nella sola Germania fu venduto in poche settimane un milione di pezzi. Soltanto concorrenti seri invino offerte sub *N. O. 4545* a *Rudolf Mosse, Francoforte s. M.*

Ditta tedesca della China meridionale
il cui proprietario si trova presentemente in Germania, **cerca** per l'esportazione dei prodotti del paese, specialmente cassia lignea, adatto rappresentante bene conosciuto da tutta la clientela. Offerte dettagliate sub «I. A. 5950» inviare all'Uff. annunzi Rudolf Mosse, Berlino S. W.

Hôtel Vittoria - Sagrado
Fattoria ex Principi Hohenlohe
Camere ammobiliate - Massimo comfort e prezzi modicissimi
Quelle famiglie che ancora non si sone recate in villeggiatura, scelgano quella di **Sagrado**, sia per l'aria saluberrima che pei passeggi ombrosi, acqua igienica e fredda, da preferirsi a tutte le altre villeggiature.

OPICINA.
Restaurant „HACKER"
(vicino alla barriera)
Cucina riccamente assortita tutti i giorni. Scelti vini, fra cui il rinomato Terrano del Carso Auber. Birra bianca e nera. Massimo confort. Grande salone. Giardino ombroso. Prezzi miti.
Conduttore **Angelo Palma**.

AFFITTASI PRONTAMENTE
causa trasloco, quartiere 4 stanze, cucina, per Cor. 700, compresi accessori. Via Bastione 4, primo piano dirimpetto il Liceo.

La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità, a Cor. 2.90 per metro quadrato franco bordo o vagone, Trieste.

MATRIMONIO! Signorina bella presenza, educata in famiglia, 200000 Marchi dote, desidera sposare signore civile con esistenza assicurata. Non richiedonsi sostanze. Offerte «Fides», Berlino 18. (Anonime senza scopo).

I Mandolini
Del Perugia
sono riconosciuti ogni giorno più i migliori e i più perfetti esistenti.
Vendonsi esclusivamente nello Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Catalogo si distribuisce gratuitamente

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
Questa sera alle 8 precise
Rinomato Concerto Mascagni di Bari
diretto dal maestro Enrico Trizio.
STRAORDINARIO SUCCESSO
Programma:

1. *Valverde.* Certan Nazionale. Marcia.	5. *Trizio.* «Ninetta». Polca.
2. *Waldteufel.* «Pomone». Valzer.	6. *Massenet.* Potpourri «Re di Lahore»
3. *Audran.* «Poupè». Sinfonia.	7. *Costa.* Preludio «Pierrot».
4. *Mascagni.* «Cavalleria rusticana».	8. *Marenco.* Ballo Excelsior.

Il concerto verrà tenuto con qualunque tempo

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

Chi potrebbe contestare che la più semplice e pratica MACCHINA DA SCRIVERE non sia la
Blickensderfer?

La sua costruzione è di tale solidità, che anche cadendo, per ipotesi, da considerevole altezza non subisce il minimo guasto Essa è anche la macchina più economica nell'uso, perchè in 6 anni non oltrepassa la spesa di soldi 30.
Qualsiasi novità in questo genere non può compararsi alla Macchina da scrivere BLICKENSDERFER, che vendiamo al prezzo di soli **fiorini 100.—** compreso tutti gli accessori.
Deposito presso
ZEMBRZUSKI & COMP.
Via Lodovico Ariosto N. 2 - Telefoni 229 e 1270.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

STRALCIO - VIA S. ANTONIO 9
Telefono 1201

Apparati per la luce incandescente	Cor.	1.50
Lampade a una fiamma	»	3.—
Lampade a due fiamme	»	13.—
Lampade a tre fiamme	»	20.—
Tubi di talco (infrangibili)	»	—.40
Retine «Reform»	»	—.40
Tulipani bianchi e colorati	»	—.60

Lampade a spirito complete per luce incandescente **Corone 7**
Ribasso reale dal 50 al 60%
F.lli Todeschini, Via S. Antonio 9

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato
premiato all'Esposizione di Firenze 1905
con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano eventualmente **pagamenti rateali.**
Prospetti e Prezzi correnti gratis
ANTONIO MACHNICH, via S. Giovanni 10

PER CONVINCERSI che il BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

Igiene della donna
di H. UNGER
riconosciuta **dai medici** per la più comoda, innocua ed assolutamente igienica tutela pella donna. Si può dimostrare che viene prescritta da molti medici specialisti per le malattie muliebri, da professori universitari ecc. Dozzina di prova con 4000 certificati d'elogio ufficialmente vidimati, verso invio anticipato di **Cor. 2.60** in francobolli. Verso rivalsa 60 centesimi di più. Prospetti gratis. **H. Unger.** Laboratorio chimico. **Berlino N. W.** Friedrichstrasse 91/92

MACCHINA DA SCRIVERE
PRIMA QUALITA
Scrittura visibile e tutte le perfezioni moderne
Diffuso prezzo corrente N. 603/S. gratis e franco.
Verso piccole rate mensili.
BIAL & FREUND, BRESLAVIA
Filiale Vienna XIII

Crema Marsala
Premiata specialità della Ditta Attilio Depaul, Trieste
Via Solitario 2.
Ovunque premiata colle più alte onorificenze. La grande richiesta che ne viene oggi fatta, indusse molti fabbricanti a fare delle pessime imitazioni. - Si badi quindi prima di acquistare una bottiglia che l'etichetta porti il nome: ATTILIO DEPAUL, TRIESTE.

Giù il cappello che passa il "tot,,
« Ecco di qual plauso quotidiano di firme illustri il « tot » va meritamente orgoglioso! »

« Mi piace significare che avendo usato il « tot » mi ha molto giovato ».
Comm. Amato-Poiero.
Senatore del Regno

« Ho esperimentato per me e per la mia bambina affetta da atonia intestinale, il « tot » ottenendone i migliori risultati.
Cav. Giuseppe Riggio.
Direttore del « Banco di Sicilia »

« Rimasi una quindicina di giorni in Zanzibar per curarmi da un malessere gastro-enterico che mi disturbava. Volle il caso che all'Hôtel Afrika, dove ero alloggiato, m'incontrassi con un medico inglese, il quale mi suggerì di ricorrere al « tot » che io non avevo mai sentito nominare, ed in pochi giorni, con esso, riacquistai l'appetito ed il mio solito buon umore ».
Dal volume « Il Benadir »
Ing. Robecchi-Bricchetti.

« L'uso costante del « tot » mi ha dato la prova della sua efficacia pei disturbi gastrici ».
Cap. G. Lo Monaco-Aprile.
Autore del « Codice cavalleresco »

« Riconosco nel « tot » un'eccellente specifico per le gastralgie e in genere i disturbi delle vie digestive. Avendone fatto uso, ne ho tratto rapidamente manifesti vantaggi.
Avv. Prof. E. Baggiolini.

« Ho usato regolarmente il « tot », che ritengo un ottimo antisettico e digestivo ».
M.° Giacomo Orefice.

« Io sottoscritto dichiaro di aver usato il « tot » e di averne ottenuto risultati più che soddisfacenti, in modo da convincermi a consigliarlo ai miei amici, in tutti i casi di cattiva digestione.
Cantù Giuseppe.
Scultore

«... una capanna, il tuo cuore... e il «tot».
Trilussa.

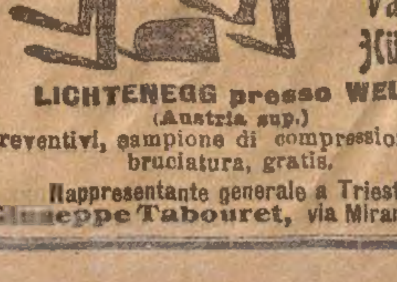
« Durante la mia malattia ho dovuto sedare i disturbi frequenti del mio stomaco. Ho usato il « tot » e ne ho risentito un grandissimo giovamento. »
Egidio De Rubelli.
Pittore

« Ho sperimentato nell'Istituto di clinica da me diretto, il preparato denominato « tot » nuovo disinfettante gastro-intestinale.
Ora debbo dire che i risultati ottenuti furono soddisfacenti, in quanto che non solo il medicamento venne, in tutti i casi, benissimo tollerato, ma ho potuto varie volte constatare la sua efficacia di fronte a molteplici disturbi di indole gastrica e in condizioni di turbate funzionalità dell' intestino.
Prof. A. De Giovanni.
Direttore della clinica medica generale della R. Università di Padova - Senatore del Regno »

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Chiederla a **Pacelli - Livorno**
ed in tutte le Farmacie di Trieste.

LA BELLEZZA DEL SENO

è la più bella delle attrattive feminili; ma nel concederla la natura non si dimostra generosa. Le signore apprenderanno perciò con piacere che esiste un mezzo affatto innocuo per forzare dolcemente la natura ad essere meno avara. Questo mezzo già noto alle signore del mondo elegante consiste nel l'uso del **vero Sapone Adonis**, confezionato con l'estratto, più volte purificato, di 72 qualità di erbe, il quale è l'unico mezzo che possiede realmente la virtù di far sviluppare il seno, rinforzare i tessuti, nascondere le ossa sporgenti delle spalle. Per virtù della sua influenza vivificante, il **Sapone Adonis** abbellisce i lineamenti e la carnagione e ringiovanisce tutto il corpo. Tutti lo sopportano facilmente, tanto le fanciulle nello sviluppo, quanto le donne fatte e rende grandi servigi anche agli uomini magri. Il **Sapone Adonis** serve per uso esterno, senza esservi bisogno di cambiare il modo di nutrirsi o il sistema di vita. Esso non nuoce alla salute come altri rimedi per uso interno. In nessun caso può arrecare danno alla salut. **In un anno furono ricevute oltre 3000 lettere di elogio.** Il **Sapone Adonis** si vende, con l'esatta istruzione, in pezzi da 250 grammi. Un pezzo cor. 4; 3 pezzi cor. 10; 6 pezzi cor. 12; 12 pezzi cor. 30; 3 o più pezzi spedisconsi franco. Si spedisce verso rivalsa o pagamento anticipato dal **Deposito generale**
M. FEITH
VIENNA VI, Mariahilferstrasse 45

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Movimento dei piroscafi a. u.

«Immacolata» arrivò ieri a Galatz da Trieste, «Ercole» arrivò il 14 a Venezia, «Napried» il 14 a Genova, «Dorotea» l'8 a Braila, «Corvin Matyas» l'8 a Odessa, «Arc. M. Teresa» il 14 a Leith, «P. Becher» arrivò il 15 a Fiume, da dove proseguirà per Trieste.

* Lloydiani. «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 14 da Mombassa per Zanzibar, «Istria» diretto a Santos arrivò il 13 a Genova; «Arimatea» partì ieri sera da Sulinà per Amburgo.

* Il bark a. u. «Metta» cap. Bassich partì il 29 p. p. da Trinidad per Marsiglia.

16 Agosto

Da GORIZIA.

— L'esito d'una festa pro Lega Nazionale.

Il 29 giugno p. p. fu data in piazza della Ginnastica a Gorizia una festa a vantaggio della nostra Lega. La festa ebbe l'esito seguente: Introiti cor. 3343.16; spese cor. 1931.16; civanzo cor. 1412.

Da SAGRADO.

— Consiglio comunale.

Ieri mattina si tenne l'annunciata seduta del Consiglio comunale sotto la presidenza del podestà Antonio Visintini. Si approvarono i conti consuntivi pro 1904 dai quali risulta un introito di corone 23.578.20 ed un esito di cor. 25.516.37. Il patrimonio mobile ed immobile del Comune è valutato a 71.300.62 cor. Si discusse poi il memoriale del Consiglio scolastico distrettuale riguardo la fondazione scolastica Conte Della Torre-Valsassina, e si accettarono in massima le obbligazioni fatte mantenendo però inalterata la condizione che la lingua d'insegnamento dovrà essere esclusivamente l'italiana e senza vincolo a quella della scuola popolare.

Dopo lunga discussione il Consiglio deliberò la costruzione del macello comunale sulla sponda sinistra dell'Isonzo e precisamente sul fondo Contarone sulla strada Sagrado-Sdraussina. Il podestà comunicò essere prossima l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico di Sdraussina ed infine espose la tariffa della pesa pubblica comunale, che il Consiglio approvò ad unanimità.

Da FIUME.

— L'incendio di Loque.

Giungono rattristanti particolari sul grave incendio scoppiato l'altra notte a Loque, ameno paesello del limitrofo territorio croato. Non trenta case come vi telegrafai ma quarantadue rimasero preda del fuoco, il quale aveva preso vastissime proporzioni, causa il forte vento che spirava. In parecchie case bruciate abitavano numerosi villeggianti fiumani parecchi dei quali soffersero non indifferenti danni materiali. Fra altro rimase preda delle fiamme la casa del comune e buona parte dell'archivio annessovi. Il danno supera le 200.000 corone ed appena un terzo delle case bruciate erano assicurate. La causa del fuoco è ignota.

Bisenso.

S'egli è ancora un signore? Caro amico,
Resti fra noi; ma per certo ti dico
Ch'egli ha perduto tutto il patrimonio
Ad un sovrano antico.

Spiegazione del giuoco precedente:
CANAPE. CANAPÈ.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Frazione divisa di un fondo in via Galileo Galilei per cor. 144.444.

Mutui.

Cor. 500.000 al 5% a peso di porzione di uno stabile in Guardiella - città - ed a peso di un fondo in Cologna - città; cor. 6000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola sup. - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 673.—, Alpine 536.25, Lotti turchi 141.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.25 (210.16), Disconto 193.60 (193.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.97), Rendita 105.40 (105.42), Meridionali —.— (763.—), Mediterraneo —.— (473.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.15 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.82 (99.72), Italiana 105.25 (105.15), Spagnuola 91.42 (91.25) Banche Ottomane 597.— (595.—) Rio Tinto 1704 (1697) Lotti turchi 132.— (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.30 a 95.55, Italia 95.30 a 95 60, Banconote italiane 95.40 a 95.60, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.45 a 96.85 Credit 667.— a 669.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 67.— a 89.—, Lotti turchi 140.50 a 142.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 91.42, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.22, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank 437.—, Lotti Turchi 132.—, Banca di Parigi 14.40, Azioni Meridionali ital. 760.—, Rio Tinto 1704.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 9/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 3/4, Rend. Spagnuola 90 7/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.30.

Caffè. *Amburgo.* 16. Chiusa). Santos good average per settembre 39.50, per dicembre 40.—, per marzo 41.—, per maggio 41.50.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42 buono loco 43—45. calmo

Havre 16. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per magg. 49.—.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 82. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 60/100, Agosto-Settembre 5 60/100, Settembre-Ottobre 5 61/100, Ottobre-Novembre 5 62/100, Novembre-Dicembre 5 64/100, Dicembre-Gennaio 5 65/100, Gennaio-Febbraio 5 66/100, Febbraio-Marzo 5 67/100, Marzo-Aprile 5 68/100, Aprile-Maggio 5 68/100.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits: Apert. 149 1/2. Chiusa 148 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 69 5/8, per 3 mesi 69 3/8.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 47.75, per agosto 47.75, settembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 49.—. stabo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.25, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 22.90, per agosto 22.50, settembre-ottobre 22.65, settembre-dicembre 22.95. fiacco

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per agosto 29.75, settembre-ottobre 29.75, settembre-dicembre 29.95. fiacca

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 48.50, per agosto 45.75, settembre-dicembre 40.75, gennaio-aprile 38.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. 27 1/8, per agosto 27.50, fiacco, per ottobre-genn. 27.50, gennaio-aprile 28 1/8. Raffinato 63.— a 63.50.

Amburgo 16. (Chiusa). Per agosto 19.85, per settembre 19.50, ottobre 18.75, novembre 18.65, dicembre 18.15, gennaio 18.30. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bocca - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI viaggiatore per ditta in farine e coloniali. Offerte con precise indicazioni e pretese sub «Esperto» al Piccolo. 6679

CERCANSI ragazzi 14-16 anni per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 6060

CERCASI domestica friulana capace, soltanto per cucina. Rozzol 44, campagna Enenkel, angolo via Rossetti. 9853

CERCASI abile mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 916

CERCANSI direttore commestibili, cauzione, e mezzo giovane. Indirizzo al Piccolo. 930

CERCASI lavorante calzolaio da uomo. Indirizzo al Piccolo. 929

CERCASI ragazzo per magazzino. Riva Grumula 4. 6760

CERCASI prontamente ragazza per cucire in famiglia. Indirizzo Piccolo. 918

CERCASI perfetto corrispondente italiano-tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 6757

CERCASI brava domestica. - Indirizzo al Piccolo. 911

CERCASI bravo pistore per Dalmazia, con paga fissa oppure come socio. Per informazioni via Gelsi 1, deposito vini. 912

CERCASI un giovane 25-30 anni che parli tedesco ed italiano, buone referenze, per cursore d'ufficio. Jutificio. 6750

CERCANSI lavorante, mezza lavorante guarnitrice cappelli da uomo. Indirizzo Piccolo. 802

CERCASI prontamente tutta giornata, ragazzina bambinaia sana, pulita. Corso 23, II. 831

CERCASI lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 808

CERCASI ragazzo 15 anni per magazzino, cor. 6 settimana. Offerte «Onesto 2426» Piccolo. 6697

CERCASI praticante scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Intelligente 16» Piccolo. 6696

CERCASI domestica o donna servizio tutto il giorno. Rivolgersi via Franca 5. 809

CERCASI prontamente abile giovane per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 853

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Rivolgersi sartoria Farchi, Corso 41. 848

CERCASI garzone con paga. Sartoria Teatrale, Piazza Verdi N. 1. 646

CERCASI signorina quale praticante scrittoio con perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Bureau» Piccolo. 6730

CERCASI entro oggi sarta di bianco a giornata. Indirizzo Piccolo. 874

CERCASI cuoca solo pel giorno, dalla mattina sino alle 4 pomeriggio. Lodovico Ariosto 3, I. 868

CERCANSI abili impiegati esterni per primaria società d'assicurazioni vita, verso paga fissa e provvigioni. Posizione stabile, molto vantaggiosa. Vengono istruite ed abilitate anche persone non versate in materia. Offerte sub «Avvenire 570» al Piccolo. 6702

CERCANSI macchinista, mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 861

CERCASI prontamente ragazza o donna per condurre giornalmente alcune ore lattante passeggio. Indirizzo Piccolo. 842

CERCASI stabile donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 840

CERCASI prontamente signorina conoscenza italiano-tedesco. Offerte «Stipendio» Piccolo. 6735

CERCASI ragazzo pratico condurre carro e possibilmente in commestibili. Indirizzo Piccolo. 898

CERCASI domestica con libretto, anche slava. Indirizzo al Piccolo. 903

CERCANSI ragazze pratiche per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 902

CAPACE comptoirista, perfetto corrispondente tedesco, dattilografo, stenografo, cerca posto onde migliorare posizione. Gentili offerte sub «September 40» al Piccolo. 6737

CERCASI garzona sarta donna. Commerciale 7, porta 23. 907

CERCASI prontamente onesta, pulita prestaservizi. Giacinto Gallina 3, I. 6733

CERCASI mezzo lavorante sellaio per comati. Indirizzo al Piccolo. 888

CERCASI brava domestica coniugi soli. Presentarsi con attestati Barcola, Villa 305. 886

CERCASI prontamente donna di servizio per 2 ore al giorno. Via Ponterosso 12, I. 895

CERCASI ragazzo grande (servo), onesto. Piazza Goldoni 11, Reiss. 834

CERCASI ragazza tutti lavori domestici o prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 799

CERCANSI portatrici per lavoratorio stiratura. Anna Pagan, via Farneto 17, IV piano. 6690

CERCASI apprendista tappezziere con paga. Indirizzo al Piccolo. 850

CERCASI garzona con paga, sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 852

CERCASI per tre settimane giovane che parli un po' il tedesco per andare vendere uva al dettaglio, di propria produzione, nella Stiria; cauzione 40 corone o buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 881

CERCASI garzona stiratrice con paga. Solitario 14, porta 17. 877

CERCASI donna prestaservizi cor. 16. Via Ireneo 4, porta 5. 876

CERCO per nuova creazione giovanotti irreprensile condotta, pratici ciclisti, cauzione e garanzia. Impiego stabile, lucroso. Trattoria «Mormorazione», piazzetta S. Lucia. 627

SALDACONTISTA con perfetta conoscenza tenitura libri, lavoratrice esatta, cercata anche prontamente. Offerte sub «Posizione» dirigere Piccolo. 6764

CERCO ragazzo robusto, di bella presenza, per trasporto colli a domicilio, con bella calligrafia preferito. Indirizzo Piccolo. 909

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Rozzol 44, campagna Enenkel, angolo via Rossetti. 9852

CERCO servetta. Macelleria Visintini, via Tesa N. 1. 786

RAGAZZO per macelleria viene cercato prontamente. Via Crociera 1, III. 915

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Giulia 23. 6758

GIOVANETTO serio, intenzionato dedicarsi commercio, piazzista-viaggiatore, cercato. Offerte sub «Avvenire assicurato» al Piccolo. 871

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 811

SERVETTA giovane cercasi per piccoli lavori. Via Maurizio 8, magazzino. 862

CONOSCO ingegneri, costruttori edili, cerco posto, con miti pretese, quale impiegato sensale stabili concludere affari. Offerte «Energico» Piccolo. 6745

BRAVA prestaservizi offresi durante giornata; sa cucinare. Indirizzo al Piccolo. 826

GIOVANE pratico lavori scrittoio e spedizioni, conosce sufficientemente il tedesco, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 843

VENEZIANO desiderando stabilirsi Trieste cerca occuparsi qualunque ramo. Scrivere «Abson» posta centrale Trieste. 835

CUOCA cerca posto presso famiglia signorile o trattoria. Indirizzo al Piccolo. 844

GIOVANOTTO bravo nel ramo selvaggina e volatili cerca posto; andrebbe anche in provincia. Offerte sub «Schütze» inviare al Piccolo. 863

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenografo tedesco, dattilografo, cognizioni contabilità, offresi prontamente. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 6744

OFFRESI ricamatrice filet, italiana. Indirizzo al Piccolo. 905

STIRATRICE per corredi offresi a giornata. Offerte sub «Stiratrice» Piccolo. 9855

VIAGGIATORE piazzista farine cerca occupazione pronta, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 760

RISCUOTITORE con garanzia, eventualmente cauzione, cerca pronta occupazione. Offerte «Francesco» Piccolo. 926

FALEGNAME offresi per riparazioni e lucidature mobili. Via Pondares 5, presso il portinaio. 6687

OFFRONSI portinai, marito e moglie senza prole, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 791

GIOVANE assolto accademia commercio, parla italiano, tedesco, inglese, francese, agile stenografo, scrittore macchina, perfetto corrispondenza e lavori di scrittoio con 15 mesi di pratica in negozio, cerca prontamente posto adatto a Triste. Gentili offerte sub «Diligente e modesto» Piccolo. 849

GIOVANOTTO conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, fatturista, offresi 60 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 796

EX carabiniere a cavallo italiano, con sufficiente istruzione letteraria, cerca posizione in Trieste. Indirizzo Piccolo. 817

DATTILOGRAFO perfettissimo tedesco-italiano offresi alcune ore giornalmente. Offerte «Dattilo» Piccolo. 810

COSTRUTTORI edili, offresi giovane onesto e capacissimo quale assistente (scrivano), anche per fuori Trieste. Gentili offerte sub «Costruzione edile» Piccolo. 875

ISTRUZIONE

PROFESSORE insegna in 3 mesi inglese, tedesco, francese, 1 ora ogni giorno fior. 12 mensili, 3 ore settimanali fior. 6 mensili (antecipati). Offerte «A. B. 126» Piccolo. 6710

PENSIONATO concessionato per giovani di distinta famiglia, prof. abilitato G. Mansuet Brussich, Vienna (scuola concessionata di lingue moderne, fondata 1889). Si apprende a fondo il tedesco, l'italiano, il francese e l'inglese. Gli allievi frequentano scuole pubbliche (Ginnasio ecc.). Disciplina. Educazione sociale. Musica. Istruttori provetti sorvegliano lo studio. Medico in casa. Igiene. Informazioni dettagliate: Prof. Mansuet Brussich, VI, Mariahilferstrasse 61, Vienna. 48050

MAESTRA diplomata lingua francese impartisce lezioni; prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 349

SCUOLA mandolinistica, apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 6738

AFFITTANZE

STANZA vuota con costo, pressi Giardino, Portici Chiozza, cerca seria signorina. Offerte al Piccolo sub «Stabilità» 670

CERCO stanza ammobiliata, presso spettabile famiglia tedesca, che non abbia altri inquilini, città nuova, primo oppure secondo piano. Cassetta 26, posta Tergesteo. 931

CERCO due camere, cucina, orto. Offerte sub «Casetta» al Piccolo. 913

PER primo settembre cercasi stanza ammobiliata, massima nettezza, costo, possibilmente uso pianoforte, per cor. 60. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 917

SIGNORA cerca pel 24 agosto stanza ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «Signora» al Piccolo. 790

CERCASI stanza vuota signorile, pochissimo comodo cucina, Cavana, Fontanone, Madonna del mare, Sanità, Annunziata. Offerte «Vuota» Piccolo. 832

MAGAZZINO vastissimo cercasi prontamente. Offerte «Società» casella 71 Tergesteo. 6755

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, con costo, pagamento postecipato. Offerte sub «Wildi» Piccolo. 6747

CERCANSI due stanze dormire, salottino, possibilmente vista al mare. Rivolgersi via Lazzaretto 31, I. destra. 858

SIGNORE cerca due stanze elegantemente ammobiliate, in posizione salubre, ingresso libero, con pensione. Offerte sub «Reinlichkeit» Piccolo. 870

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, costo, primi settembre, cor. 64 mensili. - Scrivere «Studente Settembre» Piccolo. 866

MAESTRA cerca camera grande, vuota, presso distinta famiglia, centro, tranquillità. Maiolica 15, II. 805

MAESTRA cerca prontamente camera ammobiliata, centro, possibilmente ingresso libero. Offerte «Trieste» Piccolo. 822

AFFITTASI stanza vuota. Via Panfilo Castaldi 7; rivolgersi pianoterra. 827

AFFITTANSI camera con due letti, una vuota, persona sola. Torrente 12, terzo. 6713

AFFITTASI stanza ammobiliata Pozzo bianco 9, III p., porta 14. 865

AFFITTASI bella stanza vuota in via Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 864

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota. Belpoggio N. 3, piano IV. 6718

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, terzo. 6714

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sanità. Indirizzarsi Cereria 6, primo, 7. 6726

AFFITTASI stanza decentemente ammobiliata, presso buona famiglia. Madonnina 38, II. 893

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 12, I. 895

AFFITTASI bellissima stanzetta bene ammobiliata, con pergolo, fiorini 7. Fonderia 4, I. 845

AFFITTASI presso signora sola, paraggi Rossetti, stanza bene ammobiliata, volendo costo, anche signora. Rivolgersi Olmo 4, primo, sinistra. 846

AFFITTASI letto ad un onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 794

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Cavana 7, II. 6698

AFFITTASI in campagna grande stanza, poggiuolo. Roiano 176, I, vicino parrocchia. 6700

AFFITTASI stanza davanti, costo, fiorini 5 settimanali. Via San Marco 30, I. 828

AFFITTANSI centro, I, elegantissima stanza letto, attigua grande ricevere, pianoforte, gas, fiorini 24, soltanto persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 820

AFFITTANSI a signori distinti due bellissime stanze ammobiliate oppure vuote. Via Romagna 1. 914

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via S. Caterina 10, I. 6759

AFFITTASI stanza ammobiliata, con uno o con due letti, prontamente. Via Farneto N. 26, I. 924

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate. Parecchi grandi appartamenti subaffittansi. Informazioni: Valdirivo 27, pianoterra. 6761

AFFITTANSI due camere e cucina fior. 250 tutto compreso, via Chiozza 48; quattro camere, cucina fior. 290 tutto compreso, Madonna mare 19. 6767

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze uso scrittoio, società. Indirizzo Piccolo. 952

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro stanze. Rivolgersi Navali 24. 4028

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 24. 499

AFFITTANSI in campagna a Roiano due quartieri camera, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 530

AFFITTANSI quartieri una e due stanze, cucina; destra chiesa Roiano. 630

AFFITTANSI ancora molti quartieri, due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, mediatore Mosettich. 663

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con costo, una ingresso libero. Traversale Bosco 3, I, 7. 6641

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 6768

AFFITTASI prontamente stanza grande vuota, due finestre, stufa, gas, ingresso libero; adatta specialmente per uso scrittoio. Geppa 15, I. 6705

AFFITTASI bellissima stanza vuota a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 687

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, con due letti. Via Gelsi 4, piano II. 6736

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 finestre, ingresso libero, secondo, vicinanza Giardino. Indirizzo Piccolo. 887

AFFITTANSI quartieri 3, 5 camere, centro, magazzini, botteghe. Via Cassa Risparmio 1. 6732

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina. Via S. Cilino. Indirizzo Piccolo. 890

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, eventualmente costo buono. Carradori 16, I, destra. 6748

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro stanze. Rivolgersi Navali 24. 4028

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, stanzetta libera fiorini 7. Sebastiano 1, primo. 6738

AFFITTASI prontamente stanza vuota, grande, davanti. Indirizzo al Piccolo. 896

AFFITTANSI una stanza vuota, una ammobiliata, volendo tutte due vuote. Farneto 49. Informazioni Rapicio 6, I. 879

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, coniugi soli, persone civili, III, f. 150. Indirizzo Piccolo. 795

AFFITTASI 24 agosto stanza vuota, due finestre, volendo comodo cucina. Via Fabbri 4, secondo. 874

AFFITTANSI due stanze con ingresso libero. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 6689

AFFITTANSI camera, cucina; camera, camerino, cucina; cameretta con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 878

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, 6 fior. Indirizzo Piccolo. 836

STANZE ammobiliate, belle, affittansi. S. Francesco 9, I. 6693

SPLENDIDA stanza vuota affitta piccolissima famiglia. Acquedotto 24, porta 31. 873

DA affittare camera vuota con comodo cucina. Maiolica 9, I. 816

CAMERA vuota da affittare, ingresso libero. Via Artisti N. 11, III. 6725

2 stanze, cucina, in Cologna 193, vis-à-vis luogotenenza. 793

6 fiorini mensili affittasi cameretta ammobiliata. Canova 13, porta 25. 6703

CAMERINO con costo affittasi prontamente presso famiglia civile, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 880

MAGAZZINO piccolo interno in via Nicolò Machiavelli N. 9, (ex via Forni) da affittare per 24 agosto. Rivolgersi dal portinaio. 838

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Settefontane, e precisamente due camere, camerino, cucina fiorini 230; due camere e cucina fiorini 200. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 897

SUBAFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, 315 fiorini. Fontana 12, IV, destra. 6734

DA affittare una stanza vuota. Via Giacinto Gallina N. 2, I. 894

20 fiorini mensili affittasi cameretta ammobiliata, costo. Via Ponte 7, II. 9854

5 fiorini affittasi bellissimo camerino ammobiliato, signora, signorina costumi illibati. Via Conti 24, IV, porta 23. 6753

STANZA grande con stufa, ammobiliata o vuota, affittasi. Sanità 10, porta 18. 830

STANZA ammobiliata con uno, due letti. Rossetti 12, pianoterra, destra. 833

DA affittare stanza con comodo cucina, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 922

PER due signori stanza ammobiliata, buonissimo costo, fior. 50; laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 915

PRESSO distinta signora affittasi stanza vuota a distinta signora, eventualmente con figlia, comodo cucina, due minuti dal tramway, splendida campagna. Indirizzo Piccolo. 910

PER ultimi agosto affittasi stanza ammobiliata oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 920

PRONTAMENTE subaffittasi splendido quartiere, primo piano, quattro oppure cinque camere, camerino, cucina, comfort moderno. Via Petrarca 7. 6770

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, affittansi, f. 20, 22, 23 mensili, tutto compreso. Corso 47, Fano. 279

CASA nuova via Petronio affittansi prontamente bellissimi piccoli, grandi quartieri, prezzi miti ribassati, nonchè grande magazzino. 6653

VIA Giulia 73; casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 6634

VIA Acquedotto 81, primo piano, appigionansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, cantina cor. 700; quinto piano idem cor. 600; casa nuova, massime comodità. 6636

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, appigionasi quartiere di 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, massime comodità cor. 800, eventualmente un giardino. Casa nuova. 6633

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Kandler e Galilei, appigionansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 620, 640, 680; casa nuova, tutte le comodità. 6635

EMIGRANDO subaffitto sotto prezzo bellissimo piccolo quartiere, prontamente o settembre. Indirizzo Piccolo. 751

STANZE VUOTE splendide, sul Corso, affittansi per 24 agosto; adatte ufficio, società, lavoratorio, piccola famiglia, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 737

DA affittare 3 camere e cucina, fior. 280, compreso acqua, gas, soldo pigioni. Via Rossetti 683, I. 518

QUARTIERINO sposi, elegante, nuovo, parchettato, splendida vista, 2 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi agosto, anche settembre, prezzo fiorini 255. Cavana 18. 689

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 839

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI ombrello cinese per riparare dal sole in campagna oppure altro oggetto che sostituisca. Offerte «Cinese» Piccolo. 6762

CERCASI decreto spaccio vini con o senza fermativa. Indirizzo al Piccolo. 859

CERCANSI divano moderno, 6 sedie alte, trumeau specchio, armadio 6 cassetti, scrittoio usato. Scrivere con prezzi «Mobili» al Piccolo. 901

BICICLETTA in buono stato acquistasi per cassa. Offerte «Cappellano» Piccolo. 6724

CERCASI libro usato di tutti i paesi postali della Germania. Indirizzo al Piccolo. 881

ACQUISTO fucile da caccia (doppietta). Alberti, Via S. Spiridione 12. 867

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6716

DA vendere 2 vetrine esterne, macchina braccio. Via della Tesa N. 1, magazzino foglie. 6694

DA vendere una casa a Roiano. Indirizzo al Piccolo. 792

DA vendere negozio frutta, erbaggi, vino, birra, latte, dolci ecc. Indirizzo Piccolo. 825

DA vendere fucile a due canne. Indirizzo al Piccolo. 819

DA vendere mobili causa partenza. Via Fonderia N. 4, II. 921

DA vendere: In via Donizetti N. 7, ferriate, raggiere e scuri di ferro, e in via Miramar N. 3: serramenti di portoni con raggiere di ferro e contorni di pietra. 6707

DA vendere prontamente piano Schnabel causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 633

VENDESI bellissimo quadro in tela causa partenza. Indirizzo Piccolo. 611

VENDONSI due sgabelli gemelli opachi, lavamano moderno, quadri. Foscolo 19, primo. 6765

VENDONSI uno sparherd, bellissima lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 725

VENDESI casa nuova e campagna splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 697

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, molto lavoro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 919

VENDONSI grande sparherd per ristorante, letto ferro da una piazza mezza. Madonnina 43, I. 6749

VENDONSI stanze da letto e pranzo stile secession, garantite. Falegname Foscolo 30. 6751

VENDONSI libri usati buonissimo stato, completa settima, ed altre classi ginnasio tedesco. Indirizzo Piccolo. 807

VENDESI cane da caccia giovane, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 806

VENDONSI utensili pistoria-forno, causa sloggio, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 801

VENDONSI tre lampade gas a cinque fiamme. Piazza della Valle 1, corte. 854

VENDESI credenza marmo bianco in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 788

VENDONSI lettino, armadio quattro cassetti buono stato, sgabello. Indirizzo Piccolo. 800

VENDONSI chiusura scrittoio, diversi caratelli, pompa vino, vasi per olio 5 chilogrammi. Via Chiozza 18. 6723

VENDESI casa nuova cor. 170.000, saldo prezzo cor. 50.000, reddito netto 11½ per cento. Caffè Stella Polare, piazza Nuova, Babini. 6722

VENDONSI: caffè popolare avviatissimo, trattoria con giochi boccie, giardino, sei camere abitazione; cercansi due conduttori per provincia, con cauzione; stupenda latteria e buonissima piccola osteria in città da vendere. Babini, Caffè Stella Polare, piazza Nuova. 6722

VENDESI bicicletta scorrevolissima per fior. 60. Via Belvedere N. 39, dal fabbro. 6727

VENDONSI diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 908

VENDONSI biblioteca libri studio, lettura, quadri antichi. Commerciale 7, porta 23. 907

VENDONSI letto, susta, materasso fior. 12; armadio fior. 12; tavolino, canapè e diversi altri mobili. Ferriera 16, I, porta 10. 6740

VENDESI negozietto commestibili via Istria, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 904

VENDESI sparherd quasi nuovo a quattro buchi con forno, stufa e caldaia; servibile anche per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 8900

VENDONSI alcuni mobili. Indirizzo al Piccolo. 884

VENDESI splendido abito signora seta scura. Via Ponterosso 3, III. 891

VENDESI casa nuova con orto, splendida vista, prezzo basso, Basovizza. Indirizzo Piccolo. 823

VENDESI vetrina da cucina ottimo stato. Acquedotto 56, V, sinistra, esclusi rivenditori. 833

VENDESI letto una persona, quasi nuovo, esclusi rivenditori. Rivolgersi Petronio 2, III piano. 821

VENDESI armadietto di cucina con credenza. Via Scussa 7, V. 6706

VENDONSI bigliardo e bagno a gas. Indirizzo al Piccolo. 798

VENDONSI mobili esclusi rivenditori. Barriera vecchia 4, II, porta 10. 847

VENDESI bottega barbiere bene avviata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 882

VENDONSI mobili scrittoio, grande tavolo, vetrina, fotografie, bilancie, lampada, bracciale gas, armadi ecc. Piazza Borsa 8, scala seconda, I piano, dalle 10 alle 12. 860

VENDESI lampada camera pranzo, buon prezzo. Via Boschetto N. 11, porta 9. 6712

VENDONSI diverse morse. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6715

VENDESI carrozzetta da passeggio per bambini. Via Giulia 57, pianoterra. 6719

VENDONSI chiusura scrittoio con lastre, mangano, tabella, vetrina. Gelsi 12. 803

VENDONSI sparherd, macchina cucire vecchio sistema Singer. Indirizzo al Piccolo. 812

VENDONSI due lampade a petrolio. Via Silvio Pellico 8, III, porta 13. 869

PER mancanza spazio vendesi credenza quasi nuova; esclusi rivenditori. Via Belvedere 27, II. 6695

PIANOFORTE coda, voce buonissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 813

VINO di S. Giuseppe da vendere, da 2 a 20 ettolitri, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 878

BICICLETTA nuovissima, ultimo modello, fanale elettrico, vendesi. Piazza Caserma, Salone barbiere. 815

AZIENDA avviata in mediazioni e rappresentanze cedesi per f. 500. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 885

CEDESI azienda avviata impiegando corone 2400, utile netto 50%. Indirizzo Piccolo. 889

CAMERA pranzo completa, trumeau specchio, credenza, tavolo crociera, sei sedie gotiche fiorini 80, tutto in perfetto stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 899

SCANSIE, banchi, tavoli, tabelle da vendere causa trasloco. Rivolgersi Corso 13, I piano. 906

BICICLETTA Peugeot ed una Westfeld vendonsi. Piazza Nuova 2 portiere. 6729

2 costumi da ciclista vendonsi. Piazza Nuova N. 2, portiere. 6729

ORCHESTRION elettrico fortissimo, per sala da ballo, vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo. 887

CAUSA trasloco vendonsi prontamente ottimo pianoforte Schnabl ed una tavola ovale per dodici persone. Indirizzo al Piccolo. 853

CREDENZA con marmo e specchio da vendere. Rivolgersi Sanità 24, I. 6692

CAUSA lutto vendonsi vestiti, cappelli, magnifica sottana, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 797

CAUSA partenza vendonsi bellissima sala pranzo, anticamera, piatti, orologio, quadri, specchi, cassapanca antichi, lampade, mobile salone con specchio, letti servitù. Indirizzo Piccolo. 819

OCCASIONE vendonsi due letti bellissimi, con piedi torniti, per fior. 24. Via Alighieri N. 6, pianoterra. 6766

OCCASIONE: vendonsi causa partenza lavamano da due persone, moderno, opaco, con marmo nero, elegante divano, letto completo, trumeau con marmo bianco e grande specchio. Manzoni 2, porta 14. 6763

DOVENDO partire vendo due letti matrimoniali moderni, massicci, con suste quasi nuove, prezzo conveniente. Via del Toro 6. 6756

PIANINO Berlino nuovissimo, corde incrociate, vendesi rara occasione. Madonnina 19, II. 928

ANELLO con splendido grande brillante; altro piccolo; splendidi orecchini brillanti con perla, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 925

CASA quattro piani, due facciate, con giardino, vicinanze galleria Montuzza, vendesi cor. 74.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 721

PIANINO nuovo con moderatore, corde incrociate, rinomatissima fabbrica, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 668

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 729

CASSE di diverse dimensioni vendonsi in partita. Via Giulia 23, Cillia. 9846

CANAPE' paglia buonissimo stato, vendesi causa trasloco. Cecilia 6, III, 9. 789

FALEGNAME vende stanza matrimoniale modernissima, opaca. Farneto 90, interno. 6754

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO pappagallo. Si prega riportarlo Belvedere 37, verso ricompensa. 765

DIVERSI

MATRIMONIO. Quarantaseienne, italiano, robusto, aspetto distinto, giovanile, colto, annue lire 8000, sposerebbe signorina, vedova 30-35 anni, colta, dote almeno lire 60 mila. Non rispondesi anonimi od intermediari. Massima serietà. Scrivere con fotografia a: «Selfmann» Trieste, fermo in posta. 563

MINERVA 100. Sono ancora qui. Prego appuntamento, scrivendo banco caffè Pitschen. 6771

TILDE. Giace lettera Stadion. Domanda motto del primo tuo collettivo. Fausto. 9851

16 Aprile. Spero completamente ristabilita, non scrivo. Salute ottima. Addio. 6711

NIVES giace lettera fermo in posta centrale. 6743

OPICINA. Aspettare e non venire... viene pregato di ritirare lettera sotto suo nome. Posta Stadion. S. 6741

AGATA 16, è possibile vederti quest'oggi 3½ solito luogo? Saluti Lucci. 6699

GIOVANE ventisettenne, intelligente, spiritoso, posizione splendida, desidererebbe contrarre matrimonio con signorina colta, pratica nei lavori domestici. Inviare lettere sub «Ciclamo» fermo posta centrale. 6688

STRADA Opicina 17. Nè sì nè no. Ai 5 settembre in birreria. 787

GERARDO caro! Sono qui. Indirizzo resta. 851

IDEALE. Caro, dolce, bel tesoro, vita mia. Fervidi affettuosi saluti. 824

MATRIMONIO. Capomastro sposerebbe brava donna di casa, di media età, bella presenza, e che avesse suo quartiere ammobiliato. Scrivere «A. Mirtillo» fermo in posta centrale. 927

ALMA perchè non venisti angolo Farneto-Rossetti? A. M. 892

BLONDINE. Ricevuto. Mille grazie. Ritiri lettera posta centrale. Siegfried. 6704

AMELIA. Sarò quest'oggi nel luogo ed ora indicatami. 6720

MYDEAR. Tue ultime righe erano care ma non sincere, altrimenti m'avresti scritto nuovamente; attendo invano tue notizie, hai troppo da fare con divertimenti, ti scrissi ai dodici, sai perchè, forse non hai letto, penso molto a te, a quel che fai, io non ho per momento neanche il tanto dilетto tennis, m'annoio, e tu non hai per me neanche due parole, eppure resto per sempre tuo Iohn. 6721

MUTUI: Impiegati postali desiderosi avere mutui, sono pregati mandare loro nomi in giornata sub «Mutui» al Piccolo, per formare un gruppo, buone condizioni; risparmierebbero ricerca garanti. 857

CERCASI impiegato 5-600 fiorini cauzione per interessarlo industria avviata; serie offerte «Industriale» Piccolo. 6731

CERCO fiorini 200, fortissima garanzia, buon interesse. Gattolini, Caffè Metropol. 6739

CERCO socio 2000 corone capitale azienda lucrosa, indispensabile lingua tedesca, conoscenza circoli commerciali. Scrivere sub «Associes» al Piccolo. 841

CERCO 200 fiorini pagabili entro settimana, buon interesse. Offerte «Orione» Piccolo. 6708

CERCO socio piccolo capitale per lucrosa speculazione. Offerte «Speculazione» al Piccolo. 6708

CERCO socio 1500 corone impianto di un ufficio vantaggiosissimo; massima serietà. «Temistocle» Piccolo. 6709

600.000 corone prontamente disponibili per intavolazione al 4-6 per cento. Vendonsi causa partenza proprietario, due bellissimi stabili a prezzo d'occasione e vendonsi fondi per ville e stabili. Procuransi ottime imprese di costruzioni a prezzi bassissimi e procurasi tutto il danaro occorrente per la costruzione. Per informazioni rivolgersi da Steidler, scrittoio via S. Sebastiano N. 1, piano II, dalle 1-4. 589

200 fiorini cerca in giornata impiegato X. Larga ricompensa mediatore. Offerte sub «Salvarite» Piccolo. 856

CERCO corone 7000 prima intavolazione sopra stabili valore 90.000, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 814

CERCANSI per prima intavolazione stabile città cor. 50.000, interesse 4½%. Indirizzo al Piccolo. 593

GIOVANE serio, intraprendente, con piccolo capitale, associerebbesi ad azienda già avviata. Gentili offerte sub «Azienda», ferme posta Tergesteo. 9350

CERCASI SOCIO COLLABORATORE capitalista fiorini 2000, per azienda lucrosa, adatta anche per signora; esito garantito. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 6752

AGENZIA benissimo avviata cerca prontamente giovane collaboratore, capitale occorrente corone mille. Offerte «Occasione» Piccolo. 6761

SIGNORA prega compagna per eseguire gite in bicicletta. Gentili offerte sub «Amicizia» Piccolo. 6691

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche, nuovi ed usati offronsi prezzo mitissimo per cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 6717

SIGNORA benestante cerca buona famiglia senza bambini onde affidarle a pensione una bambina di tre anni. Offerte «Tacito» fermo in posta centrale. 868

FUOCHI bengalici, ruote, candele romane e razzi, in grande assortimento, cartoleria Trevi, via Nuova 38. 837

ESEGUISCO istanze, ricorsi, suppliche per vedove, per fondazioni sussidi, Giubileo imperiale. Indirizzo Piccolo. 804

PER trasporti di mobili a miti prezzi rivolgersi via Cassa di Risparmio 1. 6728

TRATTORIA al Verde, dietro alla Pescheria, divertevole vista sul mare per osservare i fuochi d'artificio della flotta austriaca. Birra prima qualità; aria saluberrima. 923

PESCI rossi soldi quattro; spedizioni frutta assumonsi. Negozio Giovanni Polli. 6769

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 5379

QUADRELLI di cemento corone 1.60 al metro quadrato. Carpison 10. 702

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

GRANDE partita confezioni da signora 2000 pezzi a metà prezzo. Jess, Barriera 15. 6742

MANTELLI da signora, per viaggio, da corone 10, 12, 15, 18, 20. Jess, Barriera 15. 6742

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773

GAMBERI! POLLAME! del 1905!

garantiti che arrivano vivi, franco porto, verso rivalsa: 80-100 bellissimi gamberi da tavola Cor. 6.—, 55-65, gamberi giganteschi Cor. 7.50, 6-9 pollastri da arrostire Cor. 6.—, 8-10 anitre grasse, 14-20 pollastri da arrostire, 3 oche grasse, 8-10 galline prossime a far uova Corone 12.50; 4-5 anitre grasse con 7-10 pollastri da arrostire, assieme Cor. 13.— **Káphán, Tisza-Borkut 18, (Ungheria).**

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Sartoria
per civili, impiegati dello Stato e militari
Carlo Schönberger
Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.
Ricca scelta Stoffe finissime